



FONDATORE: ITALO BALBO

TIRATURA Copie 85.000

DIRETTORE: A. MANARESI

# Eroici fanciulli: Vittorio Montiglio

III.  
(Vedi n. 15 e 16 de 'L'Alpino')  
Il cambio era avvenuto senza incidenti e senza molestie per parte del nemico: incoraggiati da tanto silenzio, al mattino del 25, gli uomini del plotone d'assalto del Battaglione « Feltre », al comando del sottotenente Montiglio, si avvicinarono alle linee nemiche per effettuare una sorpresa.

Erano discesi i soldati, rotolando più che camminando, coi loro pesanti zaini, tanta era la gioia che, d'improvviso, aveva inondata i cuori. Si sentiva, nell'aria, odor di movimento e di avanzata. Strani rumori nelle linee nemiche, passaggio furtivo di parlamentari in fondo valle, grandi movimenti di nostre truppe in avanti, alleggerimento delle linee per tenere gli uomini alla mano lungo

le mulattiere e le rotabili; il suono sembrava ci scoppiasse nel petto! Scesi fra Santa Margherita e Fornaci di Ala, il colonnello era stato chiamato al comando del corpo d'armata: n'era ritornato, la sera del 1°, raggiante: ci aveva riunito, e parlato brevemente: era l'avanzata. Alle 15 dell'indomani avremmo attaccato!  
Chi dormì quella notte? Gli alpini, meno degli ufficiali. Io stetti col

mio vecchio « Feltre »: era sistemato col comando, al casello 264 della linea; sarebbe bastata una cannonata del Biaena per mandarci tutti all'aria: ma chi ci pensava?  
Non era ancor giorno, che ci vedemmo capitare davanti Montiglio. « Che viene a fare? — « Sono guardio, torno al mio plotone ».  
Gli guardammo la faccia e le mani: le ferite erano aperte e le carni gonfie più di prima.  
« Sarai matto! Torna all'ospedale! ».

## Gli alpini al Gen. Perrucchetti

### Il Monumento a Cassano d'Adda

Il monumento al fondatore delle Milizie Alpine ideato dallo scultore scarpone Timo Bortolotti — e del quale pubblichiamo un sommario schizzo — si comporrà di un'imponente cubo granitico, esprime i caratteri essenziali di forza e di saldezza dell'organizzazione creata dal Gen. Perrucchetti.

Questo blocco sarà sorretto da nove roccie di colonna, poggianti su tre robusti gradoni: cosicché gli scarpone vedranno anche simboleggiato nel blocco il 10° Reggimento espressione dei nove Reggimenti alpini e dei tre Reggimenti di artiglieria alpina. Ex duodecim unum, uno animo, secondo il felice motto proposto per il 10° dal Col. prof. Ersilio Michel.

Il monumento al fondatore delle Milizie Alpine ideato dallo scultore scarpone Timo Bortolotti — e del quale pubblichiamo un sommario schizzo — si comporrà di un'imponente cubo granitico, esprime i caratteri essenziali di forza e di saldezza dell'organizzazione creata dal Gen. Perrucchetti. Questo blocco sarà sorretto da nove roccie di colonna, poggianti su tre robusti gradoni: cosicché gli scarpone vedranno anche simboleggiato nel blocco il 10° Reggimento espressione dei nove Reggimenti alpini e dei tre Reggimenti di artiglieria alpina. Ex duodecim unum, uno animo, secondo il felice motto proposto per il 10° dal Col. prof. Ersilio Michel.

Occorreva sgombrarlo in fretta ad evitare possibile infezioni e qualche grosso guaio alla funzionalità dell'arto: non ne voleva sapere: gli lo dovevamo ordinare in modo perentorio.  
Se ne andò, piangendo di rabbia e di mortificazione!  
Sapemmo poi che era stato sgombrato sull'Ospedale di Vo Sinistro e gli pensavamo di non averlo più con noi per un pezzo, quando, pochi giorni dopo, all'alba del 2 novembre, ce lo vedemmo giungere tranquillo e sorridente, ancora fasciato, a Fornaci di Ala, mentre attendevamo di entrare in combattimento.  
Come sempre, arrivava al momento buono!  
Dopo appena una settimana di permanenza sulla Cima di Coni Zugna, tutto il gruppo aveva infatti ricevuto l'ordine di scendere in fondo valle e di prepararsi ad un'azione risolutiva, lasciando, sulle linee, un solo velo di copertura.



Il monumento sorgerà all'incrocio delle assi delle due Piazze Cavour e Perrucchetti e, più precisamente, in fondo a Piazza Cavour. Il fronte del monumento sarà verso l'abitato; nel lato opposto la Piazza strapiomba sulla Adda e la piana bergamasca, che verranno così a costituire il più pittoresco e grandioso sfondo al monumento.  
Nella notte incombente, tra incendi e scoppi, e torme di austriaci in fuga, eccoci a Rovereto, a spezzarci le ultime resistenze; e via, su Volano attornita e addormentata; e su Galliano sede del comando austriaco: di là, all'alba del 2 novembre, allontanata l'ultima risibile offerta austriaca d'armistizio, precluduti dai cavalleggeri affluiti prontamente, dopo lo sfondamento, da Ala, via su Matarello e su Trento.  
Quando cala il sole, la città di sogno è finalmente nostra; e nella città, dove sono pochi cavalieri nostri e duemila alpini, centomila austriaci, un'intera armata, gettano le armi.  
Chi può dire che av-

### Panero, OLIO PURISSIMO D'OLIVA VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi Al consoci dell'A.N.A. DAMIGLIANE

da kg. 15 netto al kg. L. 6,50
da kg. 20 » al kg. L. 6,20
da kg. 25 » al kg. L. 6,10
da kg. 30 » al kg. L. 6,—
da Kg. 40 » al kg. L. 5,90
da kg. 50 » al kg. L. 5,80

FUSTI

da kg. 100 netto al kg. L. 5,70
da kg. 200 » al kg. L. 5,50

### SAPONE BIANCO TIPO MARSIGLIA

Garanzia puro 75% Qualità finissima. Massimo rendimento ed economia.

Casse kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L. 80
Casse kg. 25 con 50 pezzi di gr. 500 L. 80
Casse kg. 50 con 125 pezzi di gr. 400 L. 140
Casse kg. 50 con 100 pezzi di gr. 500 L. 140

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigliane, fusti e casse gratis — Porto franco. — Pagamento contro Assegno Ferroviano — Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 a kg.

Nella vostra famiglia una damigliana del nostro « Panerolio » vi darà modo di gustare un prodotto assolutamente genuino di qualità superiore. Approfittate dei nuovi prezzi ribassati per passare con tutta fiducia l'ordinazione.

PREMIATO OLEIFICO

### VITTORIO PANERO

PRODUTTORE - ESPORTATORE

### ONEGLIA IMPERIA

### BANDIERE E GAGLIARDETTI

Per l'Associazione Nazionale Alpini

F.lli BERTARELLI - MILANO - Via Broletto, 13

Vengono eseguiti in seta di prima qualità nei tipi regolamentari secondo le misure prescritte dall'Associazione.

La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale all'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurato nell'ultima adunata generale.

La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i primissimi Fasci di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi standardi e gonfiatori per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

F.lli BERTARELLA - Milano - Via Broletto, 13

### LA CURA RAZIONALE DELLE MALATTIE SESSUALI

è il titolo di una interessante pubblicazione scientifica popolare che viene spedita a richiesta GRATUITAMENTE. Scrivere a

Dottor G. TORRESI, Roma (140)

### OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA

Cerca ovunque Seri ed attivi Rappresentanti

### Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

## Pasticceria "Italia,"

del socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO

Telefono 20-205

SPEDIZIONE OVUNQUE

### MONTECATINI TERME

VIA F. CAVALLOTTI

### HÔTEL FRASCATI

Casa di 1° ordine - Acqua corrente in tutte le camere - Bagno - Ogni comfort moderno

Pensione L. 30 - Sconto 10% agli iscritti all'Ass. Naz. Alpini e famiglie

Mesi

Ottobre e Novembre L. 25

Proprietario Capitano R. GIANNESI

In prossimità dello ST. FER. TERME

### Alfa Romeo

Guida interna 6-7 posti e Carrozzeria ALFA e 6 c. Turismo

### LISTINO PREZZI 15 GIUGNO 1932 - X

Per vetture complete di 6 ruote gommate di tutti gli accessori d'uso e cristalli infrangibili

FRANCO SEDE FILIALI E CONCESSIONI

6c TURISMO	Guida Interna 4-5 posti, con baule, Carrozzeria ALFA	L. 39.000
Guida Interna con separazione 6-7 posti, Carrozzeria ALFA		L. 39.500
6c GRAN TURISMO (doppio asse a cames)	Torpedo 4 posti o Spyder 2-4 posti	L. 43.000
Guida Interna 4-5 posti, con baule, Carrozzeria ALFA		L. 45.000
6c GRAN TURISMO COMPRESSORE	Guida Interna 4-5 posti, con baule, Carrozzeria ALFA	L. 68.000
6c GRAN SPORT	Spyder 2 posti	L. 51.000
6c 2300 GRAN SPORT	Spyder 2 posti	L. 80.000

### S. A. ALFA ROMEO - MILANO

Capitale L. 80.000.000 int. versato

Direz. ed offic. di costruzione: VIA M. U. TRAIANO, 33

## FARFUI

APERITIVO ALPINO

Soc. AN. G. VALENTE TORINO VIA PONZA, 4 (DEPOSITATA)

venne in quella notte? Notte di pazzia! I cittadini scorazzavano per le strade armati, ineggiando all'Italia; prigionieri russi, italiani, serbi liberati da sé, affluivano da ogni parte; torse affamate tentavano il saccheggio; treni carichi di truppe austriache, ignare dell'occupazione di Trento, scendevano della Val Sugana e tentavano di mettere in azione le mitragliatrici: in tanto inferno, alpini, artiglieri e cavalleria tenevano saldamente la città: quando all'alba le brigate « Acqui » e « Volturro » ci raggiunsero, noi potemmo lasciare loro la città e proseguire lungo l'Adige, fino oltre Mezzolombardo, la nostra fatica.

Tutto questo, in un'atmosfera di sogno: Montiglio si era battuto come un leone: sotto le trincee di Marco, a Rovereto, allo sbaramento di Acquaviva, in testa a tutti, incurante del pericolo, salvo per miracolo, egli aveva trascinato i suoi uomini, come giovane dio della battaglia; ci rividemmo infine a S. Michele all'Adige: aveva ancora la mano bendata e le bende sporche di sangue, ma nemmeno più ricordava le ferite!

Dopo qualche mese ci lasciammo: io mi congedavo; egli rimaneva al « Feltrè » e, col vecchio battaglione, partiva per l'Albania.

Chi potrà degnamente descrivere la sofferenza, l'umiliazione, il valore sfortunato di quei nostri soldati, abbandonati a se stessi, da viltà di governi, fra nemici in armi, in terre desolate e lontane, attaccati da orde di comitaggi, insidiati dalla pallida febbre della palude, perduti di forza dall'Italia ufficiale?

Anche in quei giorni, Montiglio fu pari a se stesso: colpi di mano arditi, assalti improvvisi, fecero rifulgere ancora una volta il valore suo e dei suoi alpini.

Quando giunse l'ordine della ritirata, Montiglio, colpito da febbre a 40°, aveva egualmente saputo guidare i suoi uomini sulla via dell'ordinato ripiegamento, spazzato il terreno da terribili bande di armati, uccisi i capi, creandosi, anche fra gli albanesi, un'aureola di mito che doveva portargli persino l'offerta di comando di una delle bande.

Sdegnosamente respinta l'offerta, Montiglio, stroncato dal male, rientrava finalmente in Patria per curarsi un po', proposto, ancora una volta, per un'alta ricompensa al valore.

Erano i giorni eroici di Fiume: non ancora guarito, egli fuggiva da Udine ad Ancona, s'imbarcava per Zara e, di là per Fiume, dove subito chiedeva ed otteneva il comando di un reparto d'azione.

Anche a Fiume il nome dell'eroico fanciullo diviene subito straordinariamente popolare: in testa a tutti i raziatori, a lui sono affidate le più rischiose imprese; il Comandante gli vuol bene come a figlio prediletto.

La egli combatte tutte le battaglie, ed è fra gli ultimi ad uscire dalla città olocausta: al suo ritorno a Udine, il governo rinunciatario lo mette sotto processo e lo tiene tre mesi agli arresti per falsificazione di documenti personali: così si premia chi alla Patria fece offerta della sua più bella giovinezza!

# Sottoscrizione nazionale per l'erezione in Cassano d'Adda del Monumento al Fondatore delle Milizie Alpine

2ª Lista

Riporto totale lista precedente . . . . . L. 10.150

On. magg. Gabriele Parolari, Vice-comandante del 10° » 100

Cap. comm. Celso Coletti, Consigliere Delegato ed Ispettore per il 7° Regg. » 50

Gen. Carlo Merlo, Ispettore per il 1° Regg. » 50

Ten. col. Carlo De Giorgis, Ispettore per il 2° Regg. » 50

S. E. gen. Carlo Etna, Ispettore per il 3° ed il 4° Regg. » 50

Gen. Pietro Ronchi, Ispettore per il 5° Regg. » 50

Prof. Pietro Gaaitani, Ispettore per il 6° Regg. » 50

Gen. Umberto Zamboni, Ispettore per il 9° Regg. » 30

Da riportare L. 10.630

Patronessa Signora Stagni Gen. Vittorio Bertolè, Consigliere - Rappresentante Artiglieria Alpina . . . 50

Cap. avv. Stefano Chianca, Sindaco Sede Centrale » 15

Cap. avv. Franco Orsi, Sindaco della Sede Centrale » 25

Cap. ing. Mario Caravaggi, Sindaco Sede Centrale » 50

L'Aiutante Maggiore in P° » 25

S. E. il gen. Lorenzo Barco » 100

S. E. il gen. Angelo Modena » 50

Sezione di Roma . . . . . » 250

Col. Enrico Barbieri, Comandante della Sezione di Roma . . . . . » 20

TOTALE L. 11.235

Le contribuzioni si ricevono presso la Segreteria Generale dell'A.N.A., in Roma, Via della Falombrella, 38. I nomi di tutti i partecipanti alla sottoscrizione saranno pubblicati ne "L'Alpino", e segnate anche le più modeste oblazioni.

dote Zanella e condurre, egli stesso, le prime ondate, sui punti battuti: Balangero, Lanzo, paesi rosi, toribondi, sanguinose battaglie contro i comunisti.

1923: Montiglio ha vent'anni appena; già, da sei, combatte per la Patria: poiché questa non ha più bisogno di lui, egli ritorna finalmente alla sua terra lontana.

Vi è accolta come un trionfatore: ma egli schiva gli onori e, appena ventunenne, può ottenere il passaggio, risolve l'Oceano. Ma in Italia guerra non c'è più; egli allora sceglie l'arma in cui si combatte e si muore anche in tempo di pace: ed eccolo avvalorato a Ghedi, miracolosamente salvo da paurosi incidenti, esempio di ardimento fra le aquile più ardite.

Viene poi l'ora del nuovo combattere: il periodo matteottiano.

Nelle campagne bresciane qualche viltà carogna rialza la testa: Montiglio infaticabile gira per i paesi; minacciato di morte, vi ride sopra.

Una notte, solo, è aggredito da quattro armati che gli strappano la pistola e gli sono sopra: Montiglio, a terra, si difende come una belva; due revolverate di cui una a due millimetri dal cuore, eparategli a stamamento, lo abbattano, morente, nella polvere.

Egli riga di sangue il suolo, si sente venir meno, ha ancora la forza d'insultare i suoi assassini che fuggono, striscia penosamente, per duecento metri, fino ad una casa di contadini, vi giunge quasi in fin di vita: dopo sei mesi, eccolo di nuovo, miracolosamente guarito.

Dovevo, poi, rividerlo più volte: il mio buon Montiglio ricordava il suo antico capitano, riandava con lui i giorni tristi e lieti di un tempo e sempre aveva parole ardenti di serenità e di fede. Si era fatto uomo serio e posato; sposo da poco, viveva del sorriso e della gioia del suo piccolo nato.

Ferito di guerra e di rivoluzione, fascista fra i primi, medaglia d'oro, passata la bufera, la vita pareva schiudergli dinanzi con certezza di pace e di serenità: il destino era in agguato.

In una triste notte di novembre da Roma, in macchina, egli vola, con alcuni camerati, ad un pietoso ufficio: d'improvviso, uno sbandamento, uno schianto, un urto: tre morti sulla strada: fra essi, Montiglio.

Il Poeta che gli aveva al Vittoriale, due anni prima augurato « candida pace e fervido lavoro » — curvandosi sui morti a meritargli — dice — una morte violenta ma gloriosa — furono traditi dalla sorte vile ».

Vittorio Montiglio non è più; il suo volto di fanciullo sorridente e caro è con noi; il suo sorriso illumina la nostra fatica ed il nostro cammino.

Rileggiamo la motivazione dell'aura medaglia che addita ai posteri un eroismo che non ha confine.

« Nato nel lontano Gile, da famiglia italiana, educato ad alti sentimenti di amor patrio, l'antico conquisito dagli eroismi e dai sacrifici della nostra guerra, la cui eco giungeva a lui attraverso le lettere dei due fratelli volontari al fronte, quattordicenne appena, lasciò la casa paterna, e dopo ottenuta l'assegnazione ad un reparto territoriale, per sua insistenza veniva trasferito ad un reparto alpino d'assalto, ciò che era nei suoi sogni e nelle giovanili speranze. Sottotenente a quindici anni, comandante gli arditi del Battaglione Feltrè, partecipò con alto valore ad azioni di guerra, rimanendo ferito. Di sua iniziativa abbandonava l'ospedale per partecipare alla grande battaglia dell'ottobre 1918, nella quale si distinse e fu proposto al valor militare. Tenente a 16 anni, fu inviato col reparto in Albania, dove, in importanti azioni contro i ribelli, rifulsero le sue doti di iniziativa non faccette dalle febbri malariche dalle quali venne colpito. Nella stessa località salvando con grave rischio un suo soldato pericolante nelle insidiose correnti del Drin, dava prova di elevata sensibilità umana e di civili virtù. Magnifica figura di fanciullo soldato, alto esempio ai giovani di che cosa possa l'amore della propria terra. — Italia, Albania, giugno 1917 - giugno 1918 ».

A. MANARESI

FINE

Si legga l'ottimo volume di ATLANTICO FERREARI: Vittorio Montiglio l'eroe fanciullo — Tip. del Littorio, Roma, anno IX.

## L'adesione del Ministro della Guerra

S. E. il gen. Pietro Gazzera, Ministro della Guerra, ha accompagnato la cospicua offerta di lire diecimila, segnalata nel precedente numero de "L'Alpino", con la seguente nobilissima lettera di adesione:

Caro Manaresi,

L'idea di onorare la memoria del generale Giuseppe Domenico Perrucchetti, erigendo nel suo luogo di nascita un ricordo monumentale, mi trova pienamente consenziente. La nobile figura del Generale è, infatti, viva nella memoria e nella riconoscenza dell'Esercito come fondatore delle truppe alpine e come ufficiale completo, studioso e faticoso che ha degnamente servito le Armi e il Paese con fervore di opere e con acutezza d'intelletto.

Io ritengo anzi che gli ufficiali degli alpini — che son certo primi a tributarvi un riconoscente ricordo — non sono peraltro soli nel proposito di contribuire alle spese per il monumento di Cassano d'Adda, ma che questo è un desiderio naturale di tutto il corpo degli ufficiali. Per interpretarlo nella forma più diretta e più simpatica di porrà perchè il contributo stesso sia offerto dal Ministero e così a nome dell'Esercito.

Sono allora lieto di concorrere alla sottoscrizione promossa dall'Associazione Nazionale Alpini, mettendo a disposizione per tale scopo la somma di lire diecimila.

Affettuosi e cordiali saluti

GAZZERA

## L'inaugurazione del Monumento indetta per il 2 ottobre

Domenica 2 ottobre p. v., ad invito del Consiglio Centrale del 10° Reggimento Alpini, rappresentanze di tutte le Sezioni, Cassano d'Adda, per lo scoprimento di un monumento al fondatore del Corpo degli Alpini gen. Giuseppe Domenico Perrucchetti.

Le ferrovie dello Stato hanno concesso riduzioni del 70 per cento, favore dei soci ex combattenti e dei loro familiari, del 50 per cento per i soci non combattenti, le patronesse ed i famigliari dei soci. Occorre esibire uno speciale scontrino da richiedersi alla Sede Centrale. Le riduzioni sono estese a tutta Italia. La validità dei biglietti è dal 28 settembre ad 2 ottobre per l'andata; e dal 2 al 6 ottobre per il ritorno.

## Le nozze d'oro dei genite di Fabio e Fausto Filzi

ROVERETO - 19 agosto — Per iniziativa del podestà, medaglia d'oro on. Lunelli, la città di Rovereto ha festeggiato oggi solennemente le nozze d'oro dei genitori del Martire Fabio Filzi, impiccato dall'Austria nel Castello del Buon Consiglio, e dell'eroico suo fratello Fausto, caduto combattendo.

Alla manifestazione ha presenziato S. E. il nostro Comandante, in rappresentanza del Governo Fascista e del 10° Reggimento. Eran, inoltre, presenti tutte le autorità della Provincia e l'on. cap. Mendini, Comandante della nostra Sezione di Trento.

Dopo fervide ed applaudite parole dell'on. Lunelli, S. E. il Comandante ha portato l'adesione del Governo e delle Penne Nere d'Italia, con una eloquente orazione. Avevano inviato messaggi S. M. il Re ed il Principe Umberto, nostro Augusto Patrono. Inoltre il Duce aveva espresso, in un autografo nell'album offerto ai genitori dei due prodi soldati d'Italia, la sua alta adesione.

# Annuale adunata alla Città di Contrin

Domenica 11 settembre 1932-X

Ricordiamo che il giorno 11 settembre p. v., alla Città di Contrin, avrà luogo l'annuale adunata dei quadri del 10°. Sono invitati a parteciparvi i Consiglieri Centrali, i Comandanti ed i Consiglieri Sezionali, i Comandanti di Sottosezione e i Capi dei Gruppi più importanti.

E graditissimo l'intervento dei soci, con le rispettive famiglie, e delle patronesse.

### RIDUZIONI SULLE FERROVIE DELLO STATO

Sono state concesse riduzioni ferroviarie da qualsiasi stazione del Regno ad Ora e viceversa del 70 per cento per i soci combattenti e del 50 per cento per i soci non combattenti, per le patronesse e per le famiglie dei soci.

La validità dei biglietti per l'andata è dal 3 all'11 settembre, e, per il ritorno, dall'11 al 18 settembre.

Per fruire della riduzione stessa, occorre esibire alle biglietterie — oltre la tessera sociale, se si tratti di soci e di patronesse, e del solito documento di identità rilasciato dal Comandante di Sezione, se si tratti di famigliari dei soci — uno speciale scontrino di viaggio, che la Sede Centrale rilascia gratuitamente. Si tenga presente che lo scontrino è di color verde per i soci combattenti, mentre è bianco per tutti gli altri partecipanti.

### PREZZI PER IL COMPIMENTO DEL TRAGITTO STAZIONE DI ORAZANAZEL

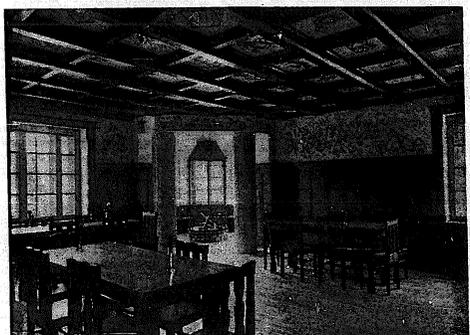
Come è ben noto, la Stazione di Ora è collegata a Canazei per mezzo della magnifica Ferrovia elettrica da Ora a Predazzo e mezzo di autocorriera tra Predazzo e Canazei.

Autocorriera Ora-Predazzo - Andata

6,22	9,32	12,40	16,00	18,40	20,05
8,28	11,38	14,46	18,06	20,59	22,11

Autocorriera Predazzo-Canazei

15,00	18,15	+22,15
16,40	19,25	+23,25



Il vasto e luminoso refettorio — festosamente decorato dal nostro Novello — nel quale avrà luogo la riunione dei Comandanti di Sezione.



Da una finestra del Rifugio: Fantastica la topografia di cime...

La corsa in partenza da Predazzo alle ore 22,15 è speciale e sarà effettuata soltanto sabato 10 settembre, vigilia dell'adunata. L'arrivo a Canazei avverrà alle ore 23,25: i partecipanti dovranno, pertanto, pernottare a Canazei. Prenotare telegraficamente le stanze od i letti presso la Segreteria Generale, in Roma.

I partecipanti che intendono raggiungere il Rifugio Contrin entro la giornata di sabato, dovranno arrivare alla stazione delle FF. SS. di Ora con il treno in arrivo alle ore 11,44; potranno così essere a Canazei alle ore 16,40 (vedi orario più sopra); oppure dovranno arrivare alla stazione di Ora con il treno delle 15,05, per essere a Canazei alle 19,25.

Ritorno - Autocorriera Canazei-Predazzo

Canazei	7,00	14,10
Predazzo	8,30	15,15

Ferrovia elettrica Predazzo-Ora

Predazzo	6,30	9,26	13,32	15,56	19,53
Ora	8,36	11,32	15,38	18,02	21,59

Coloro che desiderano far ritorno nella stessa giornata di domenica 11 e prendere il diretto per il Sud in partenza da Ora alle ore 18,18, dovranno partire da Canazei alle ore 14,10, per arrivare ad Ora alle ore 18,02 (vedi orario più sopra).

### PREZZI

Il prezzo complessivo per l'intero percorso da Ora a Canazei, andata-ritorno, è di L. 25 (L. 10 per la ferrovia elettrica e Lire 15 per l'autocorriera. Si tenga presente che il prezzo del biglietto ordinario andata-ritorno del solo tratto Ora-Predazzo è, normalmente, di L. 26,20). I biglietti cumulativi saranno rilasciati alla stazione della Ferrovia Elettrica di Ora dietro presentazione dello scontrino di riduzione delle FF. SS. La validità di questi biglietti — come di quelli delle FF. SS. — è dal 3 all'11 settembre per l'andata — e dall'11 al 18 settembre, per il ritorno.

# TABELLA DELLE TARIFFE PRATICATE AL RIFUGIO

PERNOTTAMENTO ( Non Soci ) L. 10

(con biancheria) /Soci A.N.A. - C.A.I. - S.A.T. - Uff. Alpini in servizio e Patronesse Ass. Alpini » 8

BRANDE OCCASIONALI: non Soci L. 7

Soci . . . » 5

TASSA D'INGRESSO L. 1

(per i non Soci che non pernottano) (BAGNO (con biancheria) » 10

CIBI	BEVANDE	VINI		
Brodo semplice . . . . . L. 1,20	Caffè nero . . . . . L. 1,—	Vino rosso da pasto . . . . . litro L. 5,50		
Brodo d'all'ovo . . . . . » 1,80	Caffè nero espresso . . . . . » 1,20	Vino bianco . . . . . » 5,50		
Minestra di riso o pasta . . . . . » 1,50	Caffè e latte . . . . . » 1,50	Vino superiore . . . . . » 8,—		
Risotto o pasta al sugo . . . . . » 3,—	Cioccolata al latte . . . . . » 1,40	Vino in bottiglia . . . . . » 10,—		
Arosio di vitello . . . . . » 6,—	Thè semplice . . . . . » 0,60	Chianti . . . . . 1/2 fiasco » 6,—		
Stufato di manzo . . . . . » 6,—	Caffè e latte e thè completo (pane, burro, miele, marmel. lata) . . . . . » 5,—	Barbera . . . . . bottiglia » 12,—		
Bistecca di vitello . . . . . » 6,—	Latte fresco . . . . . » 0,60	Freisa . . . . . » 12,50		
Costoletta alla milanese . . . . . » 6,—	Latte caldo . . . . . » 0,80	Nebuloso . . . . . » 10,—		
Costoletta con uovo . . . . . » 7,—	Birra . . . . . alla bottiglia » 4,—	Lambrusco . . . . . » 10,—		
Carne lessata . . . . . » 4,50	Vermouth . . . . . al bicchiere » 1,20	Moscatoello . . . . . » 10,—		
Un uovo al burro . . . . . » 1,50	Marsala . . . . . » 1,20	Santo . . . . . » 15,—		
Frittata di due uova . . . . . » 3,—	Aequivate . . . . . al bicchierino » 0,60			
Frittata al prosciutto . . . . . » 4,—	Liquori diversi . . . . . » 1,50	PROVVISTE DA ASPORTARSI		
Insalata . . . . . » 1,—	Bibite diverse . . . . . » 1,50	Prosciutto . . . . . L. 3,—		
Contorni diversi . . . . . » 1,30	Punch o grog . . . . . » 2,50	Salame . . . . . » 2,50		
Polenta . . . . . » 1,—	Limonata . . . . . » 1,50	Fornaggi . . . . . » 2,—		
Purée di patate o spinaci . . . . . » 1,50		Burro fresco . . . . . » 1,—		
Piselli e fagiolini . . . . . » 3,—		Sardine . . . . . alla scatola » 2,50		
Preziosetto . . . . . » 3,—		Pane . . . . . al pezzo » 0,50		
Salame . . . . . » 3,—		Thè . . . . . 1/2 litro » 2,50		
Fornaggio . . . . . » 2,—				
Burro fresco . . . . . » 2,—				
Sardine . . . . . » 2,—				

AI POSSESSORI DI OBLIGAZIONI CONTRIN

S. E. il Comandante prega i detentori di obbligazioni Contrin a farsi vivi presso la Segreteria Generale dell'A.N.A. Coloro che ne faranno esplicita richiesta, entro il 31 dicembre 1932-XI, riceveranno il rimborso al valore nominale delle obbligazioni stesse. I camerati che rinunceranno alle somme sottoscritte, avranno la viva riconoscenza del 10° ed i loro nomi saranno citati all'ordine del giorno. S'intende che i possessori di obbligazioni che avranno lasciato trascorrere la data suddetta senza farsi vivi, perderanno il diritto al rimborso.

CONSEGNA DELLE DRAPPELLE AL 4. ALPINI ed al Gruppo Aosta d'artiglieria alpina

Ricordiamo che il giorno 8 settembre, in Aosta, le Sezioni della zona di reclutamento del 4° Alpini, offriranno le drappelle al Comando del 4° Reggimento Alpini ed al Gruppo Aosta d'artiglieria alpina. Alla cerimonia assisterà S. A. Reale il nostro Augusto Patrono e S. E. il Comandante del 10°.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso riduzioni del 70 per cento a favore dei soci ex combattenti e del 50 per cento per i soci non combattenti, le patronesse ed i famigliari dei soci. Occorre esibire uno speciale scontrino da richiedersi alle Sezioni sindacate o alla Sede Centrale. Le riduzioni sono limitate alla Lombardia ed al Piemonte.

Coperto e pane L. 1,20

PENSIONE nei mesi di luglio e settembre per non Soci dell'A.N.A. - C.A.I. - S.A.T. » 30

meno di 5 giorni non Soci » L. 35

Servizio su ogni conto L. 10 %



**Brescia****Il Ferragosto degli alpini di Rovato**

Rovato. — Un buon numero di alpini del Gruppo di Rovato-Erbusco ha voluto trascorrere il Ferragosto effettuando una gita seguendo uno dei migliori itinerari della nostra regione e di quella trentina.

Gli ex combattenti del Batt. Vestone hanno rivisto e visitato non senza emozione le montagne della Giudicaria ed il Castello del Buon Consiglio a Trento.

Dopo una visita anche al Museo di guerra a Rovereto ed una sosta nella graziosa Riva del Garda, i giganti hanno potuto ammirare la magnifica Cardesana occidentale.

I canti alpini, l'allegria schietta e il buon vino sono stati elementi importanti del felice esito della gita che lascerà un buon ricordo nei partecipanti.

**Como****Gruppo di Sormano**

Como. — Il 7 agosto, con grande concorso di alpini, ha avuto luogo l'inaugurazione del Gruppo di Sormano.

Era fra i presenti il camerata Pusinelli di Nesso, cons. della Sez. di Londra.

Fra le autorità notammo il podestà avv. Rosti, il capitano Mainoni d'Intignano, commissario di zona dell'A. N. A. e il tenente Perlasca per il dottor Cornelio.

Padrini della fiamma furono il camerata Alberto Pagani, combattente e la signorina

Giuseppina Testoni che ha ricamato di sua mano e offerto il nuovo gagliardetto.

Dopo la benedizione celebrata dal parroco don Valaperta, già cappellano militare, hanno pronunciato applaudite parole il cap. Mainoni, il podestà e il ten. Perlasca per il Gruppo.

**Lecco**  
**Gruppo di Brivio**

Lecco. — Domenica 7 agosto ha avuto luogo in Brivio l'inaugurazione della Fiamma Verde di quel Gruppo, di cui è stata madrina la signorina Tina Gilardi.

Dopo la funzione religiosa gli alpini — fra i quali era il gr. uff. Locatelli — hanno reso omaggio di fiori al monumento che ricorda i 54 briviesi caduti sul campo dell'onore e della gloria. Parlarono il maggiore Milani e il prof. Magni, oratore ufficiale della cerimonia.

Un riuscitissimo rancio scarpone all'Albergo Brivio ha chiuso la manifestazione.

**Promozioni**

In questi giorni i Padri Cappuccini della Romagna, riuniti a Bologna nel loro convento, hanno eletto i nuovi superiori della loro provincia monastica. Tra gli eletti figura come Definitor Provinciale il M. R. P. Dott. Serafino Orioli.

Il Padre Serano ha partecipato alla Grande Guerra come Tenente Cappellano del 1° Alpini, in cui era Tenente S. E. Italo Balbo.

**Scarponifici**

Franco Italo, del socio Poli Isidoro del Gruppo di Calvagese.

Giuliano Germano Ferdinando Francesco (quattro nomi ma un solo bochetto) del camerata 1° cap. Giuseppe Rossi del Battaglione Tolmezzo.

Pier Luigi, del socio Alberto Vernetti del Gruppo di Quarna Sopra (Omegna).

Celso Eugenio del dott. Ettore Cagnasso, Capo Gruppo di Cavallermaggiore (Sezione di Cuneo).

Adriana Maria Luisa del geom. Mario Cocito, Comandante la Sottosezione Valle Belbo (Sezione di Cuneo).

Maria Luisa del consocio Zuccolo Giuseppe del Gruppo di Velo d'Astico (Vicenza), Gian Franco del socio Luigi Malvestito ed Emilio del socio Roberto Apelli, del Gruppo di Varallo della Sezione Valsesia.

**Albinifici**

Giuseppe Berra della Sezione valesiana, grande invalido di guerra, con Tranquillina Velata.

**Luffi**

A Saiele Carlol Francesco, padre del consocio serg. magg. Antonio.

Vivalda Giovanni, del Gruppo di Narzole, Sezione di Cuneo.

Dal Collo Giuseppe medaglia d'argento del Gruppo di Velo d'Astico ha perduto il figliolo quattrenne.

A Varallo, il prof. cav. Virgilio Raccetti, padre del ten. dott. Giuseppe Raccetti, socio perpetuo, già Comandante di quella Sezione.

Davide, figliuolo del consocio Guglielmo David, del Gruppo di Quarna Secia.

**Pro Alpino**

S. E. l'ing. Mario Chiesa, Prefetto di Udine, in memoria del suo adorato bambino . . . . . L. 100.—

Sezione di Conegliano . . . . . » 20.—

Isidoro Poli - Calvagese . . . . . » 2,50

C. Dosis, Almese . . . . . » 2.—

Gruppo di Montecrestese della Sezione di Domodossola . . . . . » 10.—

1° Cap. Giuseppe Rossi della Sezione di Verona . . . . . » 25.—

ANGELO MANARESI, Direttore  
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stab. Tipo-Rotocalcografico «Arte Stampa»  
Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

# Olio Sasso



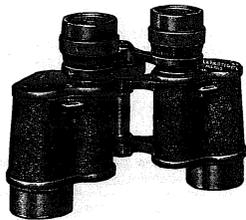
Preferito in tutto il mondo

**“LA FILOTECNICA,”**

ING. A. SALMOIRAGHI

Società Anonima

Milano - Via R. Sanzio, 5 - Milano



**BINOCOLI**  
da campagna  
ad otto Ingrandimenti

Scelti dal Ministero della Guerra

**CALZATURE**  
**AQUILA**

SUOLA GOMMA  
ELIMINANO LA STANCHEZZA  
INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON

**BRODO**  
di CARNE  
**MAGGI**  
naturale, purissimo, sostanzioso

## LONDRA

Italian Restaurant  
21a Frith Street

Nel centro della Metropoli e  
a pochi passi dalla Sezione  
A. N. A.

Cucina Italiana a miti prezzi

Proprietari:

L. BIANCHI e L. SABINI

## ALPINI !!

Avete bisogno di depurarvi il sangue?  
Volete un ricostituente?  
Volete guarirvi dalla sciatica in 3 ore?  
Volete ottimo Talco Borato a prezzo  
convenientissimo?

Scrivete fiduciosi al vostro committente:  
**FARMACISTA TERESIO SAPPA - CUNEO**  
**VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 27, che**  
vi userà tutti i riguardi.

## MONTECATINI TERME HÔTEL FRASCATI

VIA F. CAVALLOTTI  
Casa di 1° ordine - Acqua corrente in tutte le camere - Bagno - Ogni comfort moderno  
Pensione L. 30 - Sconto 10 % agli iscritti all'Ass. Naz. Alpini e famiglie

Proprietario  
Ottobre e Novembre L. 25  
Capitano R. GIANNESI

**ESERCENTI PRIN**

Se volete acquistare il miglior vino di  
glorio uve del Monferrate, diretti  
produttori, rivolgetevi all'alpino  
Alessandro - mediatore - Trittaggio  
deati (Alessandria).

gratuito.



**SUCHARD**  
CIOCCOLATO E CACAO

**DEBOLEZZA SESSUALE**

Rapida guarigione con la Johnbina al  
Glicerofosfati Torresi in Cachet o in  
Coni Rettali. Scat. da cura L. 31 fran-  
co. Letteratura e chiarimenti gratuiti.  
Scrivere o dirigere: Farm. Dott. G.  
TORRESI, Via Cerveteri, 5 Roma (140)  
(Piazza del Re di Roma).

**ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitevi presso un consocio**  
**“ALLE DOLOMITI” di P. ROTA**  
Via Monte Napoleone n. 6 - MILANO - Telefono 71.326  
**Caltzeria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - SCONTO AI SOCI BELL'A. N. A.**



-Diciamo che non  
abbiamo fame. For-  
se la mamma ci dà  
il

**BITTER  
CAMPARI**  
l'aperitivo!

DE CAMPARI & C. MILANO



## ALPINISTI - SCIATORI!!!!

Nei vostri acquisti preferite prodotti garantiti come può dare la  
Ditta **ELENO TERMENINI** (Capo Armaio V Regg. Alpini) dove  
troverete:

**PICOZZE** - Grivel e Zermatt originali (e non tipo di Taugvalder  
delle guide valdostane, adoperate da tutti i progetti gradatori).

**RAMPONI** - Ekestein e Grivel - MARTELLI ROCCIA - MOSCHET-  
TONI - CHIODI in duralluminio.

**SACCHI TIROLESI** da gran turista e da scalatore - Merlet - Kurg-  
Stromeyer.

**SCARPE** chiodatura qualunque foggia, risulatura.

**CORDE**, le primarie - Manila, Canape, Marca Füssen - ecc.

**SACCHI BIVACCO** - MANTELINE IMPERMEABILI - TENDE  
DA CAMPO - LETTINI, ecc.

**QUALUNQUE RIPARAZIONE AGLI ATTREZZI E CALZATURE**  
FABBRICA PROPRIA, di sci, bastoni, rotelle, attacchi, ecc.

**LAMINATURE SCI** - Atthenofer Patent Rubi - Letner - Acciaio -  
Ottone - Fibbra.

Ricordatevi che la Ditta è specializzata nella riparazione e ripun-  
tura degli sci rotti, 600 punte applicate nella passata stagione; parte  
di esse hanno vinto primarie gare e sempre con risultati al 100/100.

Ricordate: **ELENO TERMENINI**  
Largo Carrobbio 2 - MILANO  
Tel. 81-086

## LA BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi

## Assegni “Vade-Mecum”

per i pagamenti ordinari

e dei

## “B. C. I. Travellers' Cheques”

(assegni per viaggiatori)

in Lire italiane, Franchi francesi, Marchi, Dollari, Sterline

per chi viaggia

I “B. C. I. Travellers' Cheques”, sono venduti franco di commissione e spese

Panerolio, OLIO PURISSIMO D'OLIVA VERGINE SUPERIORE

Listino prezzi Al consoci dell'A.N.A. DAMIGIANE

da kg. 15 netto al kg. L. 6,40 da kg. 20 » al kg. » 6,30 da kg. 25 » al kg. » 6,20 da kg. 30 » al kg. » 6,10 da kg. 40 » al kg. » 6,00 da kg. 50 » al kg. » 5,90 FUSTI

SAPONE BIANCO TIPO MARSIGLIA

Garantito puro 72% - Qualità finissima. Massimo rendimento ed economia. Casse Kg. 25 con 63 pezzi di gr. 400 L. 80 Casse Kg. 25 con 50 pezzi di gr. 500 L. 80 Casse Kg. 50 con 125 pezzi di gr. 400 L. 140 Casse Kg. 50 con 100 pezzi di gr. 500 L. 140

CONDIZIONI DI VENDITA

Damigiane, fusti e casse gratis - Porto franco - Pagamento contro Assegno Ferroviatario - Per pagamento anticipato sconto di L. 0,10 al kg.

Nella vostra famiglia una damigiana del nostro « Panerolio » vi darà modo di gustare un prodotto assolutamente genuino di qualità superiore. Approfittate dei nuovi prezzi ribassati per passare con tutta fiducia all'ordinazione.

PREMIATO OLEIFICIO VITTORIO PANERO PRODUTTORI - ESPORTATORI ONEGLIA IMPERIA

BANDIERE E GAGLIARDETTI Per l'Associazione Nazionale Alpini

F.lli BERTARELLI - MILANO - Via Broletto, 18

Vengono eseguiti in serie di prima qualità nei tipi regolamentari secondo le misure prescritte dall'Associazione. La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale all'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurato nell'ultima adunata generale.

La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i primissimi Fasci di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi stendardi e gonfaloni per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

F.lli BERTARELLI - Milano - Via Broletto, 18

CONSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIE IMPRESA ROMEO CARMELO VIA POLDORO DA CAR. 25 - TEL. 90-787 - C.P.E. 111446 MILANO (120)

Il migliore Panettone

si fabbrica e si vende solo alla

Pasticceria "Italia,"

del socio CASSINA FELICE

MILANO - Corso Buenos Ayres, 5 - MILANO Telefono 20-268

SPEDIZIONE OVUNQUE

VERMOUTH BIANCO GANCIA

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - POLVERE - CACHETS Prof. GIROLAMO PAGLIANO composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perché libera per la vasta via intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Non può perciò confondersi coi semplici purganti. Ha la virtù di essere di azione prontissima.

Cura la stitichezza. - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (tifo, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

È la più antica, mai superata, né eguagliata delle cure naturali.

FIRENZE Via Pandolfini, 18

Scarpe speciali di Montagna-Sci-Caccia, ecc. PREMIATA CALZOLERIA SPORT

G. POCCHIESA St. Stefano Cadore Chiedere campioni e listini

ALPINI!

Volete la scarpa forte impermeabile da sci o montagna? Mandate le misure od il solo numero al consocio

ETTORE MARTINELLI DARFO (Brescia) che vi spedisce il "Tipo PRINCIPE"

Premiato alla Fiera Internazionale di Milano nel 1929 e 1930, alla prima Mostra d'Equipaggiamento Alpino e Militare di Astago del 1930 Agli Alpini prezzi d'occasione Catalogo gratis a richiesta

OLIO D'OLIVA DENARDI NATALE ONEGLIA

Cerca ovunque Seri ed attivi Rappresentanti!

L'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI

non solo

ha tariffe inferiori a quelle di qualsiasi altra Compagnia;

ha condizioni di polizza liberalissime e senza alcuna restrizione per viaggi, rischio di guerra e rischio di volo (per non aviatori);

offre sconti rilevantissimi sulle tariffe di cure termali, chirurgia odontoiatrica, presso importantissime stazioni di cure termali, niche, sanatori, convalescenziari;

offre visite mediche gratuite ed esame del sangue pure gratuito;

ma offre anche,

a partire dal 1930, la

partecipazione agli utili in ragione del 3,50 per mille sul capitale assicurato.

Assicuratevi quindi tutti presso

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Agenzia Generale di Milano - Via Giulini, 2

Telefoni 81-645 - 81-646 - 86-604

RADIO MARELLI

L'ALPINO GIORNALE QUINDICINALE DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI AI SOCI GRATI - PER I NON SOCI ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA L. 20 - ESTERO L. 50

FONDATARE: ITALO BALBO

TIRATURA Copie 85.000

DIRETTORE: A. MANARESI

Eroici fanciulli: Gian Luigi Zucchi

Milanese - volontario di guerra - classe 1900 - Battaglione Civile - 8° Alpini - 3° Raggruppamento - Colonnello Piva - Cima del Valderoa - 15 gennaio 1918. È il soldato sereno, semplice e sublime: eroismo che balza fuori da grigiore di modestia e da umiltà di offerta, ma chiaro che abbaglia. Ho qui - sul mio tavolo, davanti a me, l'immagine del fanciullo, che non è più e lo interrogo: tranquillo, lineare, il volto sorridente; gli occhi buoni sembra mi guardino; la giubba d'alpino impeccabile, di ordinanza, la compostezza dell'insieme, tutto indica equilibrio, francescana semplicità di soldato veramente a posto.

Chi s'attende un volto d'eroe sfiorante di ardimenti e di luce, tradizionalmente classico, rimane deluso: ma quanto si colora di luce in eroismo, modestia di linea, questo Gian Luigi Zucchi! Fanciullo precoce e vibrante, tu vivesti gli anni della tua prima fanciullezza, accanto al battito possente dell'industria: quando la guerra urlò alla frontiera, tu non avevi quindici anni ancora, potevi e dovevi rimanere!

Ma rimanere non volesti, come non era rimasto il fratello tuo, granatiere di Sardegna, morto sul campo nel 1916; e il babbo, che non aveva più lacrime per piangere, ti vide partire sorridente e sereno, diciassettenne appena, semplice alpino del glorioso « Cividale ».

Il « Cividale »: magnifico battaglione friulano, colonna dell'8° Alpini, fratello del « Feltrè » fin dall'estate del '916 in azioni guerresche, fratello pure, nel terribile destino della natia terra invasa, faceva parte, come noi, del terzo raggruppamento comandato da un magnifico alpino, il colonnello Abele Piva.

I battaglioni del 3° Raggruppamento, schierati a difesa delle terribili posizioni di Col dell'Orso, Solarolo, e Valderoa (tre capisaldi assaliti, per due mesi, da ondate sempre rinnovatesi di truppe bavaresi, il fiore dell'esercito germanico) avevano eroicamente resistito, rimanendo più volte, quasi per intero, distrutti: ogni sera, centinaia di ufficiali, vecchi di ardimento o di guerra eran trascinati giù, morti o feriti: ogni alba, vedeva, sulle posizioni, falangi di nuovi ufficiali, imberbi ed ignari, assetati di combattimento, ardenti di fede.

I giovani emulavano gli anziani, in breve tempo foggiosi una granitica anima guerriera.

Quei giorni valevano mesi ed anni, tanto in essi fremeva e spumeggiava il pericolo di morte: spogliate, nude, scarnificate le anime, di fronte all'ignoto, mostravano, senza veli od orpelli, miserie e gemme! Sofferenza dei vecchi soldati ignoranti della sorte del paese natio, delle case, delle donne, dei bimbi, preda allo straniero; senso di distacco completo dalla vita e dal mondo: rinnovata volontà di martirio.

Mentre il Paese, sotto lo schiaffo della vergogna, cacciando lontano da sé il colpevole torpore, sembrava contempire le forze, per ridare all'esercito le armi distrutte, e le truppe pe accorrevano affannosamente ai monti, apporto di sangue che la gran Madre faceva rifiutare da tutte le sue vene, lassù, come al suo cuore per sostenere la battaglia.

« Non v'era che un modo per vincere: uomini, uomini sempre ». « A sostituire i morti, i feriti, a riempire subito i vuoti perché non s'annullasse la difesa, perché rimanesse sempre in piedi qualcuno a fronteggiare quell'ultimo che il nemico gettava ad alimentare l'avanzata.

« Stretti, gomito a gomito, i soldati s'incitavano l'un l'altro a combattere: al compagno caduto succedeva il compagno, con una semplicità eroica, come per un consueto servizio, pronto a lasciare « esso pure, morendo, la consegna e l'esempio ad un altro.

« La morte non aveva che a domandare volontari: e la furia di struzzo dei cannoni e delle mitragliatrici, le nemiche non aveva tempo per abatterli tutti.

« Il monte sacro che la Madonna

del Pontefice buono vigilava dal alto, in atto di materna benedizione alle genti, era divenuto come il simbolo della Patria, era il lembo di terra su cui si raccoglieva tutta l'anima, il dolore e la virtù dell'Italia per decider le sorti e superare il destino.

« Il suo nome s'alzava in una grandezza panrosa su tutto il popolo, su tutte le terre d'Italia; correva le vie, correva le piazze, invadeva le città, i villaggi, le case, i cuori di tutti e vi portava la speranza, il timore, l'orgoglio, la fede, il dolore.

« E intanto lassù sulla vetta divideva il campo della morte e dell'eroismo immortale, i soldati fuggivano in un tremendo orrologio di patimenti, d'orrori, di martiri e di sangue, le nuove fortune della Patria.

« Al ritornello del fiume ora faceva eco la preghiera del monte:

« - Monte Crappa, tu sei la mia Patria!... - invocavano sommessamente i bimbi nelle case deserte delle terre oppresse sotto l'invasione straniera: le madri l'insegnavano ai figli, devotamente, come una preghiera al Signore, mentre i vecchi, dalle soglie, guardavano con sconsolata tristezza la verso il monte e con mano tremante segnavano ai nepoti seduti sulle loro ginocchia, la vetta lontana dove combattevano i loro padri, donde un giorno essi sarebbero scesi a liberarli dalla servitù dolorosa.

« E il vento raccoglieva la preghiera dei bimbi e la speranza dei vecchi e le portava lassù ai soldati del Crappa, a ridestar nei loro cuori il ricordo e il dolore, a ricrearvi un

Ricordiamo ai Comandanti di Sezione che il giorno 30 Settembre corr. si chiudono le iscrizioni al nostro Sodalizio per l'anno in corso 1932. Pertanto, in base alle istruzioni ripetute ne "L'Alpino", ed in periodiche circolari, un numero infinito di volte, e raccolte nell'opuscolo "Vademecum per i Comandanti di Sezione", - distribuito gratuitamente a tutti i Comandanti di Sezione e di Sottosezione ed ai Capi Gruppo -, il 30 Settembre le Sezioni dovranno restituire alla Sede Centrale le tessere ed i bolli non usufruiti od annullati a-vuti in conto fiduciario, e contemporaneamente, rimettere il saldo dell'eventuale debito per quote sociali e bolli.

Le tessere sociali ed i bolli non restituiti entro la data anzidetta, saranno considerati usufruiti ed i loro importi addebitati alle Sezioni.

nuovo rancore di vendetta, una nuova fiamma di sacrificio, una nuova « esasperata volontà di vittoria ». « me il simbolo della Patria, era il lembo di terra su cui si raccoglieva tutta l'anima, il dolore e la virtù dell'Italia per decider le sorti e superare il destino.

Io andavo per le linee scavate dalla battaglia e, talora, al ritorno, mi fermavo un istante al Comando del 3° Raggruppamento a salutare il buon colonnello Riva, e soprattutto, il suo ufficiale addetto, l'amico mio carissimo, capitano Gualtiero Castellini, nazionalista, volontario, uomo di pensiero e di azione.

Il comando era sistemato entro una baracchetta minuscola in fondo al vallone che da Cason del Sole porta all'Archeson, in località triste e battuta - vero luogo di convegno di tutti i colpi lunghi - dal giocando nome di « Busa del Morto ».

In quello scolarobbo di granate, Piva e Castellini stavano benone; quasi nessuna scartofia (non era ora, né luogo da carte), pochi telefoni, qualche bottiglia sotto la tavola, e nel cuore, una fede grande come il mondo.

Castellini non stava mai fermo, anche perché, così lungo con'era, capiva appena entro quella scatola di legno.

Veniva spesso fuori, con me, e mi precedeva colle sue interminabili e instancabili gambe da trampoliere. Esile di corpo, pallidissimo, aveva due occhi pensosi e acuti: quando parlava della guerra, della necessità della resistenza, della certezza di vittoria, gli occhi mandavano lampi dietro le brevi lenti, ed un rossore affluiva sul pallore del volto: quando io, ferito, lasciavo il Crappa, egli, da lui, un commosso abbraccio e, con esso l'ultimo vaticinio di vittoria.

Non dovevo vederlo mai più: in Francia, un anno dopo, la sua forte fibra, spezzata dalla guerra e dal male, non aveva resistito: il grande cuore cessava di battere.

Gualtiero Castellini aveva raggiunto, nei cieli della Patria, i giovanetti eroi del Crappa e, fra essi, Gian Luigi Zucchi, il fanciullo soldato.

Era giunto, Zucchi, al « Cividale » fuggendo dalla casa paterna: il sacrificio del fratello lo incitava ad osare, il pericolo della Patria gli urgeva nell'anima.

Ascoltiamo le parole commosse del suo Comandante di battaglia, il co-

lonello Della Bona, che guidava il « Cividale » all'assalto e che raccolse fra le braccia il morto fanciullo!

« Era bimbo ancora, Gian Luigi Zucchi.

« Dolce era il suo sguardo, rosea la sua bocca, più atta a chiamare la mamma che a lanciare grida di guerra; i vecchi Alpini, al vederlo, ebbero per Lui quasi un moto di compassione... essi, ormai, conoscevano la strada ed il sangue; non potevano convincersi che una così giovane esistenza, fosse giunta fra loro per combattere, e forse, morire! E lo amaron come fosse un bimbo, come fosse la « mascotte » del Battaglione, e fecero a gara per alleviarli le fatiche, per ischivarli i pericoli.

« E là, sull'orlo meridionale delle Alpi, dove ci eravamo aggrappati, per impedire al nemico di scendere al piano, egli iniziò la sua vita di soldato alpino: su uno dei punti più pericolosi del Grappa; sul Monte Valdeora.

« Egli visse la sua breve ma intensa vita di guerra, gareggiando in valore coi più generosi.

« Un battaglione austriaco ci fronteggiava, occupando la vetta tondeggiante del monte; noi eravamo aggrappati sotto, sulle pendici brulle e sassose: ci separava un unico reticolato e nel raffittire l'ostacolo che ci garantiva dalle sorprese, vicendevole era l'aiuto: si buttava filo spinato noi, buttavano cavalli di frisia loro... di giorno si stava fermi nei masculicri ricoveri; solo la notte si usciva per lavorare.

« Uno stillycido esasperante di feriti e di morti!

« Così non poteva durare. Per rendere meno difficile la nostra vita, per impedire al nemico di osservare ogni minima mossa, occorreva snidarlo dal suo comodo osservatorio dominante.

« Il 14 gennaio 1918 decidemmo di agire.

« L'impresa era ardua; e pericolosa. Non riuscendo sarebbe stato il macello, per tutti; il nemico, dalle posizioni intorno, ci avrebbe colpito anche alle spalle e rovesciati in fondo al vallone.

« Cinque compagnie dovevano operare. La 7<sup>a</sup> del « Cividale », di cui faceva parte Gian Luigi Zucchi, doveva attaccare al centro, preceduta da un drappello di arditi volontari.

« Chi vuol essere dei primi? Chi vuole una messe più copiosa di gloria fra tanta gloria? — Io, io — tutti si offrivano in gara: lo Zucchi fu tra i prescelti.

« E l'inferno incominciò: il Valdeora fuma, ruggie, proietta ferro e sassi. Il freddo masso calcareo ha cambiato natura: è diventato un vulcano!

« La Squadra degli Arditi completa i varchi non interamente aperti dall'artiglieria, striscia sotto i reticolati sconvolti: stringe nel pugno i moschetti, fra i denti, il pugnale!

« Avanti! Savoia!

« Un urlo; una corsa disperata; un impeto irrompente!... La prima trincea è presa. La maledetta mitragliatrice, che cantava la morte, tace!

« Addosso! Addosso! Italia! Italia!

« Ma, dai canicoli delle cavevre, dal dedalo delle trincee, gli austriaci irrompono; circondano il manipolo glorioso!

« Il resto della compagnia, fermato dal fuoco delle mitragliatrici in caverna, tentenna: arretra un po', si

**Sottoscrizione nazionale per l'eruzione in Cassano d'Adda del Monumento al Fondatore delle Milizie Alpine**

- 3<sup>a</sup> Lista  
 Raporto totale lista precedente L. 12.235,50
- S. E. il Gen. Co: Ugo Cavallero L. 10  
 Gen. Angelo Tua - Napoli » 50  
 Gen. Iacopo Cornaro - Genova » 25  
 Gen. Giuseppe Almasio - Lù Monferateo » 15  
 Gen. Angelo Comò - Roma » 50  
 Gen. Alfredo Marini - Padova » 50  
 Gen. Achille Porta - Verona » 50  
 Gen. Luigi Lorenzo Caligaris - Gattinara » 20  
 Gen. Alfredo Antoni - Roma » 25  
 Col. Giuseppe Rambaldi - Roma » 20  
 Col. Gustavo Baruffaldi - Casumano (Ferrara) » 10  
 Col. Guido Chiari - Ballabio (Valsassina) » 15  
 Col. Ettore Martini - Siena » 10  
 Ten. Col. Maurizio De Castiglioni - Roma » 30  
 1<sup>a</sup> cap. Cesare Sormani, Gorgonzola, che fece parte del Comitato costituito nel 1920 dall'A.N.A. il quale provvede a ricordare il gen. Perrucchetti con due modeste lapidi, l'una in Cassano, l'altra in Milano, alla caserma del 5<sup>o</sup> » 20  
 Ing. Eugenio M. Pico - Torino » 20  
 1<sup>a</sup> cap. Umberto Stranolo - Milano » 7  
 Andrea Cerimedo, Lonate Ceppino (Varese) » 10  
 Ten. Umberto Frugiele, Milano » 25  
 Angelo Moglia, Milano » 5  
 Stabilit. Tipo - Rotocolografico » 100  
 « Arte della Stampa », Roma » 5  
 Angelo Rocchi - Roma » 5  
 Rag. Edoardo Passerini - Bolzano » 10  
 G. G. Tregagnier - Verona » 10  
 Rag. Giorgio Murari, Socio fondatore - Milano » 50  
 Cap. Ugo di Vallepietra - Milano » 50  
 Guido Gavazzi - Cividale del Friuli » 10  
 1<sup>o</sup> cap. rag. Luigi Bonardi, Socio Vitalizio della Sezione di Brescia » 12  
 1<sup>o</sup> cap. rag. Alfredo Ciceri, Socio Fondatore » 10  
 Carlo Bonchi, Mutuato di guerra Ornavasso (Novara) » 5  
 Cap. Fide Alfieri cav. Antonio - Grande Mutuato dell'Ortigara - Aquila » 5  
 Ten. art. montagna Guido Cicci - ten. alpino Giacomo Cicci - alpino Alfredo Cicci - Macerata » 15  
 Sergente Enzo Martini - Montelupo Fiorentino » 5  
 Rag. Pietro Oldifreddi - Cuneo » 10  
 Luigi Tibolla fu Felice - Ponte nelle Alpi » 2  
 Dott. G. B. D'Este - Cividale » 5  
 Dott. Vincenzo Raggiante, In-tendente di Finanza - Maggiore Scarpone - Recoaro » 10  
 Domenico Barassi - Rancio Val-cuvia (Varese) » 2.50  
 S. Borghesio e F. Brigati - Zanica (Bergamo) » 5  
 Carlo Ventura, Grande invalido di guerra - Carate Brianza (Milano) » 5

Raporto L. 12.203,50

SEZIONI

Sezione di Tripoli:

Col. Arnaldo De Strobel, Comandante della Sezione, L. 10; N. D. Maria De Strobel, Patronessa, L. 10; Alpino Antonio e Daniele De Strobel, L. 5; Ten. col. di S. M. Pegrugini cav. uff. 4lo, L. 10; Alpino Gianfranco Perugini, L. 5; 1<sup>o</sup> cap. Cornalba cav. uff. Mario, L. 10; Alpino Adalberto Cornalba, L. 5

Sezione di Cividale - 1<sup>o</sup> versamento. Somma raccolta all'3<sup>a</sup> navigazione del pagliardetto del Gruppo di Faido: » 45

Sezione di Intra - 1<sup>o</sup> versamento. Raccolte durante l'inaugurazione del pagliardetto del Gruppo di Massimo » 25

Sezione di Imperia - 1<sup>o</sup> Versamento

Elenco delle sottoscrizioni raccolte dal signor Poggi Olimpio, C. Gruppo di Oneglia.

Dott. Amoretti Carlo, Comandante della Sezione, L. 20; Amoretti Fanny, L. 5; Amoretti Adriano, L. 5; avv. Gerolamo Corià, L. 5; Poggi Olimpio, L. 5; Poggi Angiolina, L. 5; Giacosa Luigi, L. 5; Alessio Giovanni, L. 5; Pietrangeli Elia, L. 5; Amoretti Emilio, L. 5; cap. Verda Modesto, L. 5; Dullecco Giuseppe, L. 10; geom. Brigancea Arnaldo, L. 10; Brigancea Maria, L. 5; Ramella Giacomo, L. 5; Natta Antonio, L. 5; Brunengo Giobatta, L. 5; geom. Filippo Dominoni, L. 5; Abbo Giovanni, L. 5; Piana Giacomo, L. 5; Tallone Agostino, L. 5; Castellano Carlo, L. 1; Guglieri Giuseppe, L. 5; Riso Francesco, L. 1; Martini doti, Filippo, L. 5; Canavesi Ermínio, L. 2; Vincenzi Armando, L. 2; Nante Ulisse, L. 5; Agnesi Giuseppe, L. 5; Ghiglione Giobatta, L. 5; Ruggiero Emilio, L. 2; Lajolo Davide, L. 5; Badino Gerolamo, L. 2; Alberti Antonio, L. 3; Mulattieri Pietro, L. 5; Albertino Filippo, L. 5; Forlino Raffaele, L. 2; Amoretti Carlo, L. 2; Senardi Vincenzo, L. 2; Oliva Carlo, L. 3; Bonavera Antonio, L. 5; ing. Guido Novaro, L. 25; Rosso Antonio, L. 5; Rosso Angelo, L. 5; Don Crispino Rossi, L. 5; professor Rosso Giuseppe, L. 5; rag. Dania Angelo, L. 5; gen. Francesco Conti, L. 5; avv. Agnesi Luigi, L. 5; ing. Vincenzo Agnesi, L. 5; dottor Fava Giuseppe, L. 5; rag. Giordano Pietro, L. 5; rag. Moraglia Andrea, L. 3; rag. Salvo Francesco, L. 5; dott. Ghilbi Santino, L. 5; rag. Baruffaldi Lucio, L. 1; dott. Ghilbi Sebastiano, L. 2; Tomati Domenico, L. 1; Panero Vittorio, L. 5; Cavolotti Roberto, L. 2; Denardi Natale, L. 5; Valfrè Giovanni, L. 5; Squallone Giuseppe, L. 5; Guglielmo Alfredo, L. 0,50; Giretto Luigi, L. 2; Sibilla Antonio, L. 2; Rossetto Giuseppe, L. 5; Viale Luigi, L. 2; Fava Imperio, L. 2; Acquaroni Pietro, L. 1; Mimmi Fava, L. 5.

Totale L. 329,50

Totale L. 12.658,00

Le contribuzioni si ricevono presso la Segreteria Generale dell'A.N.A., in Roma, Via della Patombella, 38.

I nomi di tutti i partecipanti alla sottoscrizione saranno pubblicati ne « L'Alpino » e segnate anche le più modeste obiazioni.

NESSUN ALPINO, DEGNO DELLA PENNA NERA, PUO' SOTTRARSI ALLO STRETTISSIMO OBBLIGO DI CORRERE — sia pure con una somma minima — ALLA SPESA DEL RICORDO MONUMENTALE AL FONDATORE DELLE MILIZIE ALPINE.

aggrappa disperatamente al terreno, e tenta, col tiro dei fucili, d'impedire l'accerchiamento del manipolo che lotta lasso, colle baionette.

« Questo si difende col calcio dei fucili, colle baionette, coi pugnali: coi denti s'apre il varco al ritorno. Molti sono i caduti, ma alcuni sono passati: tra questi, Gian Luigi Zucchi.

« E l'ufficiale? manca l'ufficiale. « Forse è là, ferito!

« Un grido, un ordine dello Zucchi: — Alpini manca l'ufficiale! Egli è là, ferito!

« Di scatto, fa dietro-front e si slancia; gli altri, hanno un attimo di incertezza, poi lo seguono.

« Il volontario, il bimbo, è ormai un comandante, un capo; e un capo di razza!

« Urla, grida; schiando di calci di fucili calati sugli elmi tedeschi, stridio di ferri nelle carni... E gli ormai leggendari eroi, colorano che la gloria ha già baciato, arrivano presso il loro Ufficiale caduto, presso il sottotenente De Scaglia, altro bimbo, altro puro eroe.

« Questo, accerchiato, s'è difeso accanitamente; ma una bomba a mano lo ha colpito alla testa! Il nemico si accanisce contro di lui. Un austriaco gli è sopra, e vibra, col fucile su cui è innestata la baionetta, un colpo per squarciargli il petto!

« Ma il colpo non arriva al segno! non ferisce il petto del giovane Ufficiale, un Eroe sublime del sacrificio, lo ha fulmineamente parato; ha fatto scudo al caduto, ha offerto il suo petto e la sua vita in olocausto al dovere!... »

(Da un discorso del Colonello Della Bona; lapide ai Caduti di Tradate, 24 maggio 1925).

Trema il piante nelle parole del Comandante, e il fanciullo morto si veste, nella rievocazione, di una luce di incomparabile bellezza.

Ed ecco, sulla scia dell'esempio, i pochi superstiti del « Cividale » a inchiodarsi sul posto e spezzare ancora, per giorni e giorni, gli attacchi nemici, e consegnare la posizione, ancora intatta, ai camerati del « Felice ».

Dalle stesse trincee, poride di tanto sangue e vigilate dalla pallida ombra del giovinotto eroe, altri giovani dovevano, nell'ottobre, balzare avanti, e travolgendo il nemico, assicurare la vittoria alla Patria.

Alla memoria del bimbo soldato, ed è toso » — come lo chiamavano i suoi, medaglia d'oro.

Dice la motivazione:

« Volontario di guerra diciassettenne, si offrì di far parte di un gruppo di arditi che doveva eseguire una incursione nelle linee nemiche. Primo si lanciò all'assalto e combattendo colla baionetta e con bombe a mano fu d'esempio ai compagni, che alla fine, sopraffatti dovettero ritirarsi. Accortosi che l'ufficiale comandante era rimasto in mano nemica, invitò i suoi compagni a seguirlo e lanciatosi di nuovo sui nemici impegnava una lotta corpo a corpo. Riuscì ad avvicinarsi al proprio ufficiale mentre un soldato austriaco stava per vibrargli un colpo di baionetta, prontamente slanciavasi e, facendo scudo del proprio corpo al suo superiore, riceveva in pieno il colpo a lui diretto. Ferito a morte, sul punto di esalare l'anima generosa, trovava forza di gridare: — Viva l'Italia ».

ANGELO MANARESI

Tre compagni,

Tre cari compagni noi siamo: noi la picea noi la corda nel pugno stringiamo, alta nel vento brandendo la vita; la vita, la vita di noi e dei nostri altri fratelli, pronti pronti a gittarla al gorgo degli abissi, nel cimento bello e tremendo col monte.

Tre fratelli, tre cari fratelli noi siamo: ci unisce ci avvince ci lega, un'unica vita, un'unica sorte, un solo destino: la corda!

Una corda ritorta di canapa grezza, tesa fra noi come un rudito stame filato da una Parca novella; una corda di fatica pesante, pesante di sangue e dolore. Una corda pesta e consunta dalle rocce aspre di scoglie: stromata e smunta dalla stretta del gelo mordente, dall'ansia della mano stringente, dalla morsa del pugno che nella corda formidabile serra e la vita...

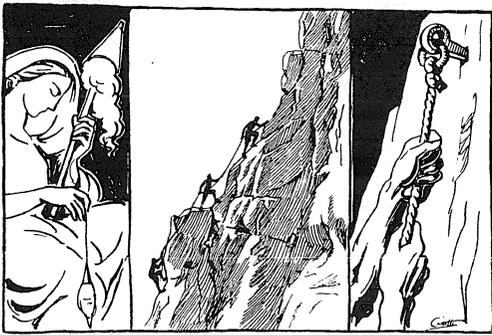
Oh, salga salga la nostra cordata di cuori fumanti, breve vivente rosario di vite pulsanti d'amore! Salga, salga la nostra cordata, appesa alle rocce, confitta nel ghiaccio, spinta dall'ala anelante de l'anime nostre, alti noi solo verso una luce immortale!

O compagni, o fratelli, siamo qui! Siamo qui all'attacco del monte, immane e superbo per noi! L'ansia e l'affanno de l'anito nostro, si piachino nella meravigliosa visione e nella tremenda bellissima d'un priglio sublime: fratelli, scegliamoci, scegliamoci a isare, a brandire sulle vette rosse di sangue, azzurre di cielo e scintillanti di gloria, la nostra la nostra vittoria, di passione e d'audacia forata!

Parti, io parto! Parto e abbraccio il monte per la lotta, per la gioia, per la vita: per vivere vivere vivere, una bellezza suprema, un'audacia sublime! E tu, o mio primo compagno, arpeggia, arpeggia la corda della nave mia... ancora la corda ai ronchioni, ai tronconi, alle torri; ai chiodi di ferro neri infitti

Cinghia la corda, o compagni! E quest'ansia immensa di vita, i petti nostri gonfi d'una smania inditabile cinga:

**La cordata**



cingia e sorregga il nostro respiro da l'atesa pallida oppresso.

come lame nel rupestre osame; al mozzo della picea ruzzante, calcata oblique nelle nevi intatte, fitta cozzante nel ghiaccio.

E tira, e fila, e tendi la corda, chè io salga, chè io salga! Allarga, allarga il pugno: abbandona la trozza, il grumo, il groviglio degli anelli rudi, che infiamma e sega le carni della mano albana, e plega, e tendi come arco pesante il dorso, e fila, fila la corda, chè io salga, chè io salga!

Ma, fratelli, compagni, se la corda si sfiange e si rompe; se la corda si sfiange e si strappa, ah, tutto allora si compie il nostro martirio! Tutto si compie il sacrificio, l'olocausto nostro, in un delirio, in un delirio d'angoscia e d'orrore;

in uno schianto di strazio e dolore; in un piano, in un piano immenso, di altri, di altri cuori lontani che attendono, e che ora non dovranno attendere più...

Molle pesante cadendo ne l'abissi orrendo, tutta la vita nostra scendendo e si spezza! Batte rimbomba si pesta, si stracca sulla scogliera trista e crudele, e rossa si sprema, si frantuma e si schiaccia su l'implacevole ghiaccia, aspra di gelo e dura. Solo rimane polliglia la vita: polliglia e brandelli di ossa e di carne; polliglia di fango e di sangue!

Fango e terra, terra e fango, la vita la vita ritorna: terra ritorna impastata di strazio e di dolore; terra, che a sè la Terra richiama e rivole!

Ma la corda, la corda nostra selvaggia ed aspra e nodosa, è nerbo tenace che freme ne l'anno e che trema nel canto della nostra canzone; è la scotta bionda e possente che vibra che pulsa e che geme nel pugno, come una fiamma, come una vita, come una

CARLO PELOSI

**La fede degli umili Un caratteristico episodio**

Il camerata cap. ing. Cozzaglio, Comandante della sezione di S. E. il Comandante della sezione di S. E. ha riferito un caratteristico episodio, straordinario e significativo, sul quale richiamiamo l'attenzione dei Comandanti di Sezione e di tutti i concorsi.

Ancora tempo fa ha diramato una circolare a tutti gli Alpini ed Artiglieri Alpini in congedo della S. M., al fine di ottenere nuove iscrizioni e riscrizione alla Sezione. Ricorrevva la circolare, un vecchio Alpino tale Salati Luigi da Villa di Sala che per le sue condizioni di assoluta indigenza non si era iscritto per il 1932 sece un giorno a Sala alla Sede della Sezione, si presentò al Segretario e pieno di confusione e di rispetto offrì un pollo novello quale pagamento della quota di Socio in sostituzione del denaro che non aveva. Naturalmente il Segretario rifiutò il pollo ed inserse ugualmente e gratuitamente l'alpino; ciononostante questi non sentendosi soddisfatto nel trovarsi Socio a spese della Sezione, e forse ritenendosi perciò in condizioni di inferiorità in confronto agli altri, dopo qualche giorno inviò al Segretario un acconto sulla pur misera quota di collettivo pretendendo il saldo a quando le sue condizioni glielo avrebbero consentito. È da notarsi che il Salati ha a suo carico numerosa famiglia ed essendo da tempo disoccupato vive dei successi dei compagni.

« E dire che non pochi protestano di non poter pagare pur avendo lavoro e forse an-

**Il Sovrano passa in rivista Alpini ed artiglieri Alpini**

Nell'agosto decorso S. M. il Re si è compiaciuto di visitare le truppe dislocate nelle montagne del Piemonte per le esercitazioni estive. L'Augusto Sovrano ha passato in rivista il primo Reggimento Alpini e una batteria del Gruppo Mondovì del 1<sup>o</sup> Reggimento d'Artiglieria da montagna dei Terme di Valdieri.

**Al Comandanti di Sezione, di Sottosezione ed ai Capi-Gruppo**

È in vendita presso la Sede Centrale, l'edizione 1932 de "La Forza del 1<sup>o</sup>". Il volume — di circa 100 pagine — si apre con una prefazione di S. E. il Comandante, e contiene, oltre una relazione analitica del Segretario Generale, il quadro completo delle Sezioni, disposto alfabeticamente, per rendere agevole la consultazione, con gli indirizzi delle sedi, i nomi dei Comandanti e dei Consiglieri Sezionali, dei Comandanti delle Sottosezioni e dei Capi Gruppo e la forza di ciascuna Sezione, ripartita

per categorie di soci. A fianco di ciascun Gruppo, il numero dei soci.

Il volume comprende, inoltre, due spechi: uno riflettente le Sezioni per regioni e per provincie; l'altro le Sezioni inquadrate nei nove Reggimenti alpini in armi, con la forza di ciascun Raggimento alpino in congedo.

Il volume si chiude con un quadro riassuntivo. L'edizione è, al solito, accurata e la copertina è colorata.

Prezzo L. 2 — sconto alle Sezioni 15% conosci che, il prezzo per le Sezioni è di Lire 1,70 —. Non trarre conto delle ordinazioni non accompagnate dall'importo relativo. Non effettuare spedizioni in assegno.



La Sezione Sarda in esplorazione della pittoresca grotta Domusnovara.

SUPERFLUO AGGIUNGERE CHE TUTTI I COMANDANTI DI SEZIONE E DI SOTTOSEZIONE, I CONSIGLIERI SEZIONALI ED I CAPI GRUPPO, HANNO L'OBBLIGO DI ACQUISTARE IL VOLUME STESSO.

**Variations nei quadri Sezionali**

In sostituzione del ten. Carpaneto professor Emanuele, Aiutante Maggiore della Sezione di Gorizia, dimissionario per trasferimento, è stato nominato il ten. Glesli doti, Antonio.

Il ten. Angelo Ceron ha rassegnato le dimissioni da consigliere della Sezione di Trieste.

Il serg. Giacomo Boeri è stato nominato capo del Gruppo di Arma di Taggia (Sezione Imperia), in sostituzione del camerata Vincenzo Devoto che fungerà da vice-capo Gruppo.

# Pellegrinaggio all'Ortigara

Dopo la cronaca dell'inaugurazione del Rifugio eretto a M. Lozze, per iniziativa delle Sezioni di Verona ed Asiago. Rifugio che porta il nome della Medaglia d'Oro tenente Cerchin. — Il commento. Il commento è la poesia dei luoghi e degli uomini, i luoghi sacri per i combattenti, dove ogni roccia ricorda un gesto eroico, dove ogni ciuffo d'erba è ram-

vedere la montagna che gli ha rubato l'unico figlio. E questa croce di legno, su un muretto di sassi, mani di mamma l'hanno piantata.

Ci sono intorno i mazzi di rododendri. Oh! grande pietà di mamma. La montagna formicola di uomini. Troppe vesti chiare, forse, troppo bicacchi allegri!

E andate a far merenda altrove, Dio vi benedica, alpini domenica: non qui, attorno al cippo, non qui a turbare la solennità sacra della montagna che è un altro Calvario.

Siamo venuti a trovare i nostri morti: a rastrellare la montagna perché le ossa riposino al riparo del sole, della pioggia e della tormenta, nel Sacello che abbiamo costruito.

Siamo liberi di ogni peso terreno, come ci vuoi tu, don Beppo Gonzato.

E quando intoni il De Profundis, rispondiamo soffocando, ti vedi qualche cosa che



pollata su dal cuore dei Morti, dove ogni trincea è una forza e un altare.

Quando ti inginocchi davanti al Sacello con i suoi scheletri in fila, un brivido diacico ti scorre lungo la schiena e senti bisogno di pregare con le parole che Mamma ti insegnò da bambino, ma poi, alzi la fronte e guardi il cielo e ritrovi la via di salire a Dio; quando odi la campania della Chiesaeta svegliare gli echi della montagna, pensi che essa chiami, a raccolta, anche i cari scomparsi caduti all'assalto.

E son presenti i vivi e i morti.

E piangi pure capitano tu che sei il re della borsetta. Senza vergogna. Ci purificano queste dolcissime lagrime. C'è una vecchietta che è giunta a piedi per valli e monti a salutare il suo "toso" caduto nel 1917. C'è un contadino di Valstagna giunto all'Ortigara con la sacca e il bastone, roneo di tutte le strade, per

ci sale su dal cuore alla gola e ci impedisce di inghiottire, anche più tardi il modesto rancio preparato al Lozze.

E un pellegrinaggio il nostro: e chi non ne sente la devozione non può capire l'animo degli alpini. Più tardi, già ad Asiago, daremo la stura a tutti i canti della montagna: qui ci inginocchiamo reverenti e commossi, sotto il peso dei ricordi.

E cogli la stella alpina da depositare davanti al Sacello, e raspa e scava e porta nel sacco le bianche ossa dei nostri e dei nemici d'ieri; e cammina, purificato, verso la tua mèta, umile od alta, quel che si sia.

Perché ogni anno occorre un bagno spirituale a ritemperare le forze. E tutti ne sentono il bisogno: anche i più umili; tutti quelli che sono stati alpini.

Dopo di che con una mazzata si raddrizza il cappello. s'accende il

mezzo toscano e si attacca la canta con rinnovato orgoglio: "sul cappello, sul cappello che noi portiamo..."

SANDRO BAGANZANI

## GLI ALPINI AL GEN. PERRUCCETTI

### L'inaugurazione del Monumento indetta per il 2 ottobre

Domenica 2 ottobre p. v., adunata del Consiglio Centrale del 10° e delle rappresentanze di tutte le Sezioni a Cassano d'Adda, per lo scoprimento di un ricordo monumentale al Fondatore del Corpo degli Alpini gen. Giuseppe Domenico Perrucchetti.

Le ferrovie dello Stato hanno concesso riduzioni del 70 per cento a favore dei soci ex combattenti e del 50 per cento per i soci non combattenti, le patronesse ed i famigliari dei soci. Occorre esibire uno speciale scontrino da richiedersi alla Sede Centrale. Le riduzioni sono estese a tutta Italia. La validità dei biglietti è dal 28 settembre al 2 ottobre per l'andata; e dal 2 al 6 ottobre per il ritorno.

### Nessuno mancherà

Alpini ed artiglieri alpini in congedo offriranno quanto occorre per l'erezione del monumento: nessuno mancherà: modesta o cospicua. L'offerta di falangi di alpini sarà plebiscito di riconoscente amore per chi ebbe fede e vide lontano in ore grigie, prova di attaccamento scarpone a questo nostro gagliardo Decimo! Il due ottobre, a Cassano d'Adda, l'idea sarà realtà.

ANGELO MANARESI

### L'EPIGRAFE

Ecco il testo dell'epigrafe dettata da S. E. il Comandante:

A G. D. PERRUCCETTI GENERALE DI ARMI E DI SCIENZE CHE NEL SOLO DELLA ROMANA TRADIZIONE IDEO' LE MILIZIE ALPINE L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - 10° RECLUTAMENTO - NEL LX ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEL CORPO



I venerandi Genitori del Martire Fabio Filzi, hanno celebrato le nozze d'oro con la partecipazione di tutta l'Italia di Vittorio Veneto ed in particolare; dalla Famiglia Scarpona, rappresentata dal Comandante del 10°. Ecco la nobilissima effigie dell'Eroe.

## Il raduno del Battaglione Vicenza

Una giornata trascorsa insieme almeno una volta all'anno, per il piacere che procura, pare che costituisca una delle maggiori aspirazioni per ex-combattenti e specialmente per scarpone, che abbiano partecipato in uno stesso reparto e per tutta la sua durata o buona parte di essa, alla guerra.

Un nutrito numero di Alpini in congedo del Battaglione "Vicenza" ha deciso di accettare direttamente se si tratti di una leggenda o se ciò corrisponda pienamente alla realtà e per tanto avvertono tutti gli ex appartenenti del glorioso Battaglione, il cui nome si irradia della luce inestinguibile, di due fra i più grandi Martiri dell'Armata Nazionale. Battisti e Filzi, che domenica 22 corrente settembre, avrà luogo a Schio, capoluogo della Val Leogra in provincia di Vicenza, l'adunata degli Alpini in congedo del Battaglione "Vicenza" alla quale dovranno immancabilmente partecipare inviando al Comando di Sezione dell'ANA di Schio (Vicenza) entro il mezzogiorno del 22 corrente mese, la propria iscrizione, accompagnata dall'indispensabile quota di lire 5 corrente ricevuta dallo stesso Comando, donde la massima chiarezza nell'indicare il proprio indirizzo, di un tagliando di ammissione al rancio speciale da consumarsi in locale adatto che verrà reso noto sul posto stesso. L'appuntamento è fissato per le ore 9 di domenica 25 e. m. sulla Piazza dello Statuto di Schio donde i convenuti dovranno portare il cappello alpino, senza decorazioni, in formazione di corteo, raggiungeranno il cimitero dove alle ore 10.30 nel recinto riservato ai Caduti in guerra, verrà celebrata dal M. R. don Evasio Cippani, già Cappellano del "Vicenza", una Messa di suffragio ai Caduti in guerra ed in pace del Battaglione. Successivamente sempre disposti in corteo i partecipanti ritorneranno sulla Piazza dello Statuto per attendersi... non un discorso ma l'ora del rancio che sarà per le ore 12.30, dandosi nel frattempo ad esercitazioni canore al suono di una gaia fanfara di scarpone che accompagnerà i partecipanti in tutte le loro manifestazioni. I ricordi delle indimenticabili vicende assieme trascorse suscitati dall'occasione ed anche dal buon vino, faranno il resto, vale a dire non mancheranno di stabilire quella perfetta armonia di spiriti di suoni di canti coi quali gli alpini sono soliti caratterizzare le loro feste, ricordare i loro compagni Caduti e manifestare la loro gioia sana e schietta, il loro attaccamento, la loro fede, la loro passione al Corpo ed alla Associazione degli Alpini, e per il Regime e per la nostra bella Italia.

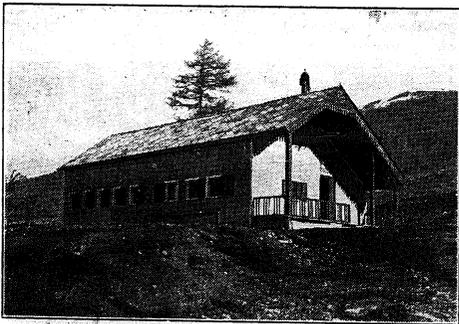
P. T.

## Tutti gli Alpini

devono leggere il volume di oltre cento pagine «La forza del 10°», con copertina a colori — stampato dal nostro giornale —. E' in vendita presso la Sede Centrale dell'A. N. A. - Roma, Via della Palombella 38, al prezzo di L. 2,00, franco di porto.

CAMBI DI INDIRIZZO. — Avvertiamo le Sezioni ed i soci che la Sede Centrale non terrà conto delle richieste di cambi di indirizzo per l'invio de "L'Alpino", se non accompagnate dall'importo di L. 2, per ciascun indirizzo da variare.

## Il Rifugio "Ciaò Pais,, della Sezione di Torino



Ecco il bel Rifugio della Sezione di Torino: notevole è stata quest'anno l'affluenza di soci e di famiglie scarpone.

L'ECO DELLA STAMPA (Via Gio. Janini 60, Milano - Telefono 53-335). Questo ufficio, diretto dallo scarpone Frangiale, legge per voi tutti i giornali e le riviste, informandovene sollecitamente ed inviandovi i ritagli relativi. Chiedete il listino dei prezzi con semplice biglietto da visita. Sconto 10% ai soci dell'A.N.A.

## Atti coraggiosi di Alpini

Dal camerata dott. Amoretti, Comandante della Sezione di Imperia, riceviamo: «Segnalo, con vivo compiacimento, l'atto coraggioso compiuto dall'alpino Albavera Michele il quale, nell'incendio avvenuto nel Santuario della Rovere (Comune di Cerveto), il 20 agosto, si prodigava con ammirevole abnegazione per lo spegnimento delle fiamme che avevano avvolto completamente il sacro edificio, con grave rischio della propria incolumità personale. Il predetto venne pure coraggiosamente ed efficacemente salvato dal Capo Gruppo, alpino Tassi

Italo e dagli artiglieri Muratorio Luigi e Panizzi Maurizio.

«Segnalo egualmente l'atto di coraggio di abnegazione dell'alpino Demarchi Luigi (Gruppo di Cerveto) il quale, il giorno 1° agosto, salvava da sicura morte un bambino che stava per affogare, mettendo grave repentaglio la propria vita».

Mentre diamo doverosa pubblicità ai due atti coraggiosi segnalati dal camerata Amoretti, siamo assai lieti di comunicare che agli Alpini Michele Albavera e Luigi Demarchi, S. E. il Comandante ha fatto pervenire un vivo encomio.

## Vita dell'Associazione

### Luino

### Gli scarponi al campo

Luino. — Pareva una idea un po' arribbiata; se ne parlava come di cosa dubbia, e l'estate già declinava che nessuno più ci pensava.

D'un tratto, girano per Luino i fogli verdi ed il programma preciso ed i dati comprovanti la rapidissima organizzazione del campo.

«Questi Alpini non dormono mai», borbotava qualcuno a Luino.

E difatti il 20 agosto a Colle (1200 m. sul mare, a cavaliere di due magnifiche vallate, un riposante e solenne faggeto accoglie sotto le sue ombre le tende militari inviate dal Ministero della Guerra.

Qualche moccolo salta fuori per via dei fiondi e dei «clarinetti» ma la parola vedine è quella classica «arrangiarsi».

Il Comandante vuol far bella figura; poi tutti non importa; ma il campo deve essere perfetto stile scarpone ed è rannegione emulare le più succolenti trociane e il vivandiere deve avere «buono».

«E non sono fanfaronate. Difatti, il notte; e un ritardatario arriva all'accampamento con aria da «santo pellegrino», facciamo il nome.

Avendo voluto schivare l'umile fatica del sacco da montagna e la pazienza del senziere da scarpone, si trascina la valigia che gli automezzi non han saputo o voluto portare quasi.

E di color violetto e schizza fuoco dagli occhi di bragia.

Ma quando si trova davanti un'imponente minestrone da far riscuotere i morti o beve una tazza di vino, riprende il colorito, e non può a meno di attestare la propria piena approvazione.

Alla luce puzzolente di due lampade a carburo, intorno ad una tavola improvvisata, il rancio si divora con un'avidità che non ha ricordi che in qualche ormai lontanissimo bivacco; le facce hanno tutte del le ombre strane; il vino commuove ed eccende le canzoni che acquistano subito la solennità dei cori trionfali.

Poi le tende accolgono con la loro frastuonata attrezzatura le membra non più usate agli aspri e duri giacigli; e quelle si dibattano incerte, cercando quello che non si può trovare, e finalmente si arrendono al riposo.

Nei pochi giorni di tenda tutte le vette vicine sono esplorate e commentate.

La Cima dello «Spalavera» risveglia con le sue trincee le reminiscenze guerriere: si ammirano i lavori, evidentemente troppo geometrici per gli occhi che ricordano le buche scavate con la febbre, sotto il fuoco del cannone e dell' mitraglia.

Ciononostante ognuno si ricorda d'esser stato caporale o capitano e su questa tavolozza affiorano i ricordi, i racconti.

Laggiù le tende del nostro campo, hanno color grigio come un tempo; non sono ma-

E dopo un patetico ultimo rancio, cendendo a malincuore alla legge della necessità, le tende ripiegano la loro linea grigia e ritornano freddo strumento per future altre battaglie.

Colle ritorna ai suoi silenzi ed i faggi rimangono ad ombreggiare, quasi invitando al prossimo ritorno.

Il campo è levato; gli alpini sono tornati al loro lavoro di tutti i giorni.

Rimane questo bel ricordo nel cuore, di queste giornate di autentico ritorno ai 20 anni?

Prova e ad interrogarli tutti.

In tutti, contrasta l'ombra della soddisfazione di una gioia nella quale da tempo non si operava più.

L'anno prossimo sarà un posto nuovo, sarà ancora più bello.

### Domodossola

#### Gruppo di Finero

Domodossola. — Finero ha vissuto domenica 7 agosto una giornata di vibrante entusiasmo inaugurando la Fiamma del Gruppo comandato dal camerata Barletti.

Dopo il rinfresco offerto dal Capo Gruppo nel teatrino dell'Asilo, gli Alpini, intervenuti numerosi da tutti i borghi della Valle Vigezzo, da Domodossola ed comandi della Sezione Osolana e da Cannobbio, deprecavano in silenzio reverente una colonna di lauro alla lapide che ricorda i Caduti in guerra.

Il lungo corteo raggiungeva quindi l'altare Oratorio della Madonna del Sasso e quindi il Cappellano alpino ten. don Quaranta impartiva la benedizione alla nuova Fiamma, madrina la signora Mary Zini Pinotti e padrina il capitano degli alpini gar. Carlo Grassi podestà di S. Maria Maggiore. Il rev. Parroco di Finero salutò gli alpini con elevate parole, cui fece seguito l'abituale, avvicinate oratoria di don Quaranta che tanto bene conosce l'anima scarponea.

### Infra

#### Gruppo di Massimo

Infra. — Lunedì 15 agosto si è inaugurato e benedetto solennemente il Gagliardetto di questo nuovo Gruppo, presenti centinaia di alpini di tutta la zona del Verbanico: entusiasmo indescribibile in tutti e massime tra la numerosa e distinta colonia di villeggianti.

Nella parrocchiale una funzione religiosa commovente con un magnifico discorso religioso-patriottico del Prevosto. Poi un corteo con la partecipazione di tutte le autorità e di tutto il popolo per deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

Dal balcone del Municipio il Comandante di Sezione, presentato dal geom. Zanni, pronuncia il discorso ufficiale applauditissimo.

Alle ore 12 all'Albergo Centrale segue il rancio scarpone con oltre centocinquanta coperti. Ai brindisi improvvisa un allegro

discorso ancora il Comandante di Sezione. Si sono raccolte tra i presenti: L. 25 pro Monumento Generale Perrucchetti e L. 20 pro Alpino.

### Gruppo di Nobbino

Ad opera del sergente Antozzi, il 4 settembre p. v. si avrà a Nobbino una riunione di tutti gli alpini di questo Comune e Frazione. Sarà anche presente il Comandante di Sezione cav. Carganico e si costituirà in questo paese il 18° Gruppo della Sezione.

### Cividale

La consegna del Monumento-Rifugio sul Monte Nero alla Sezione di Cividale

Il giorno 28 agosto, sulla vetta del Monte Nero, presenti il Podestà di Cividale cav. avv. Giuseppe Sandrini, l'ingegnere capo del Comune nob. Ruggiero della Torre, il vice segretario gar. Pietro Missio delegati quali conseguanti; l'aiutante maggiore in seconda Cesare Blaghi, in rappresentanza del Comandante la Sezione di Cividale, cav. dott. Giuseppe Muloni ed il cap. nob. Luigi della Rovere, quali riceventi, ha avuto luogo la consegna ufficiale del Monumento-Rifugio alla Sezione stessa.

Com'è noto, la Sezione di Cividale, consegnataria in nome e per conto del Comando del 10° — dovrà provvedere anzitutto alla esecuzione di urgenti lavori di restauro del Monumento e alla sua custodia ed alla manutenzione.

### Gruppo di Faedis

(F. Z.) — Il 22 agosto, con largo intervento di scarpone della zona, è stato solennemente inaugurato il gagliardetto del Gruppo di Faedis offerto con squisito gesto di italianità dalla famiglia De Gasperi che ha dato alla Patria in armi tutti i suoi cinque figli, tre dei quali sono caduti da eroi sulle trincee dell'Alpe.

Il Comandante della Sezione di Cividale dott. Muloni tenne il discorso ufficiale esaltando le virtù guerriere della stirpe e rievocando i fasti della nostra guerra e della marcia trionfale del Fascismo. Applauditi discorsi tennero poi il Capogruppo di Faedis dott. Giuseppe Polizza, la madrina del gagliardetto signora Ida Pascolutti, il podestà e il populatismo Pre Antonio.

Rancio ottimismo servito alla «Spiga d'Oro», canti giocondi, stioni di fanfare e di fiarmoniche, tutto un ben di Dio, insomma. Il podestà di Faedis, ottimismo interpretando i bisogni di quella massa di saldi montanari convenuti da tanti paesi lontani sotto un sole tropicale, invitò tutti ad assaggiare il vino bianco (il famoso bianco di Faedis) e l'offerta venne accolta con il più vivo entusiasmo.

### Nueloi della Bassa Friulana

(F. Z.) — Anche Aquileia, quantunque vicina alla marina, ha raggruppato i numerosi scarpone, sotto l' appassionata guida del «vecio» dott. cav. ten. Venuti, medico, il quale ha già indetto una prima riunione e sta stringendo le file. Gli scarpone sono più di un centinaio, quasi tutti «boia» reclutati da poco, ma che, quantunque figli della pianura, hanno saputo scarpone bene come gli altri.

Gli alpini aquileiesi hanno partecipato al raduno partecopo e ad altre manifestazioni nei Friuli e si apprestano ad inaugurare il loro gagliardetto e a costituire ufficialmente il Gruppo.

### Valdobbiadene

#### Gruppo di Vidor

Vidor. — Il 20 agosto il Gruppo «Stefano Curti» al comando del serg. magg. Ferracia Ernesto, organizzava un pellegrinaggio sul Gruppo cui partecipavano oltre



La Sezione di Londra, overossa Battaglione "Val Tamigi" in piacevole gioia.

venti soci. Con la brava fanfara in testa, si portavano a Fietta del Grappa quindi, alle 2,30 partivano per Val S. Liberale e Bocarior, alla volta della cima del Sacro monte, ove sono arrivati verso le 1,30 del 21.

Dopo aver ascoltata la S. Messa ed aver consumata la colazione al sacco, visitavano il grandioso Monumento-Osario, e la Galleria V. E. Poi il Capo Gruppo illustrò la zona ai buoi partecipanti alla gita.

Alle 13 del 21 ritorno con lo stesso itinerario. A Fietta gli scarponi erano asportati dal Capogruppo Andrea Vittorini, e dall'Alutante Maggiore della Naba del Grappa Melchiorri, che con senso di vero cameratismo, hanno voluto offrire una birchiera.

**Parma**

**Gruppo di Borgo Vai di Tarò**

Parma. - Il Capo Gruppo di Borgo Vai di Tarò, sergente Delgrosso Antonio, ha voluto riunire tutti i suoi alpini e artiglieri da montagna, sparsi sui monti del Borgotaresse, in una simpatica festa che ebbe luogo il 28 agosto a Montegrosso.

Interveniva il Comandante la Sezione di

Parma, rag. cav. Scaramelli, accompagnando dall'Alutante maggiore Migliori e dai soci rag. Tossani e Colla.

Reo omaggio al monumento dei Caduti di Montegrosso, gli alpini, attraversata la valle del Cotra, salirono nella vicina frazione di Squares per il ranico.

Anche gli altri gruppi dipendenti dalla provincia di Parma, saranno visitati dal Comandante il quale, approssimandosi il periodo delle nuove iscrizioni, desidera intensificare la propaganda per aumentare il numero dei soci che ora è di 700 e poter così presto far ammettere anche Parma fra le grandi sezioni dell'Associazione Alpini.

**NOMINE**

A Parma il dr. prof. Alberto Dalla Valle socio di quella Sezione, valoroso combattente, decorato e ferito di guerra, è stato nominato Presidente della locale Cassa di Risparmio.

Il socio Quinto Ghirardini della Sezione di Parma, è stato nominato Commissario Prefetto del Comune di Corniglio (Parma).

SCARPONCINI (o Alpiniotti, se più vi piace) ALPINIFICI. - Non fissiamo una tariffa per questi annunci, per quanto la loro pubblicazione costi notevolmente alla Amministrazione de "L'Alpino". Preghiamo solo i soci che intendano usufruire delle rubriche stesse, di calcolare quanto potrebbe loro costare una circolare inviata a 85.000 persone (quanti sono gli abbonati a "L'Alpino", ma si sa che i lettori sono molti di più...) e di inviare per la sottoscrizione "Pro Alpino" un obolo pari, almeno, alla centesima parte della somma calcolata.

**SCARPONCINI**

Enrico, di Cesare e Anna Vassallo Belloni, nipote del nostro Consigliere delegato cap-comm. Celso Coletti e degli alpini Mario e Gio. Batta Vassallo della Sezione di Genova. Vittorio, del cap. Giuseppe Bosiner della Sezione di Roma.

Emilio, terzo scarponcino del camerata Piero Carganico, Comandante della Sezione Verbanò.

Vincenzo, terzo scarponcino del camerata Carlo Gavagnin, Comandante della Sezione di Treviso.

Cesare Augusto, del cap. Adolfo Codebò, Segretario del Fascio di Pontedassio (Imperia).

Lucio, del consocio Antonio Dall'Oglio della Sezione di Bassano del Grappa.

Leporati Marcello, fratello di Renigio, Capo Gruppo di S. Ilario Bagazza (Sezione di Parma).

**LUTTI**

Prati Carlotta, moglie del consocio Perinelli Vittorio del Gruppo di S. Michele Extra (Ses. Verona).

Martino Francesco, figlio del consigliere sezione, fondatore del Gruppo di Oneglia.

Giustina Gavagnin, sorella del camerata Carlo Gavagnin, Comandante della Sezione di Treviso.

Finochi Nicola, del Gruppo di Popoli (Ses. di Aquila).

Il consocio Vittorio Rufo, Direttore della Banca d'Italia di Tolmino, ha perduto la Mamma.

**PRO ALPINO**

Gruppo di Cervo (Imperia) . . . L. 10  
Ten. Carlo Gavagnin, Comandante della Sezione di Treviso . . . » 10

Sezione di Intra - Raccolte durante l'inaugurazione del gallardetto del Gruppo di Massimo . . . » 20

ANGELO MANARESI, Direttore  
GIUSEPPE GIUSTI, Redattore-capo

Stab. Tipografico e Arte Stampa s. Roma - Via P. S. Mancini n. 13 - Roma

**Cerotto Bertessi**  
(ARMEOS)  
Il rimedio di fama mondiale che possiede, in somma grado, reali proprietà curative contro i dolori di reumi e di gotta, lombi, intercostali e, in genere, contro tutti i dolori reumatici.  
Perfettamente adesivo, si applica senza riscaldamento: non dà fastidio e non irrita la pelle.  
La sua azione revulsiva generanda calore vi guarirà.

**BRODO di CARNE MAGGI**  
naturale, purissima, sostanzioso

**Quando dovete scegliere un purgante riflettete che questo è l'unico preparato su RICETTA di AUGUSTO MURRI**

**CALZATURE AQUILA**  
SUOLA GOMMA  
ELIMINANO LA STANCHEZZA  
INDUSTRIA GOMMA & HUTCHINSON

**SUCHARD**  
CIOCCOLATO E CACAO

La meravigliosa efficienza ottica la costruzione tecnicamente perfetta, la prova di parecchi decenni costituiscono il fondamento della mondiale celebrità

**BINOCOLI PRISMATICI ZEISS**

Fatevi mostrare presso un buon negozio d'ottica qualche binocolo ZEISS e fate Voi stessi i Vostri confronti. L'evidenza della realtà persuade ben più di qualunque discorso.

Prezzi da L. 645 in più

Cataloghi illustrati e listino n. 398, spedite gratis a franco

"LA MECCANOPTICA", S. A. S. - Milano (105) - Corso Italia, 8 - Telef. 89-618 - Rappresentanza gener. Carl Zeiss, Jena.

Scorpi speciali da Montagna-Sul-Caccia, ecc. PREMIATA CALZOLERIA SPORT

**G. POCCHIESA**  
St. Stefano Cadore  
Chiedere campioni e listini

**LONDRA**  
Italian Restaurant  
21a Frith Street  
Nel centro della Metropoli e a pochi passi dalla Sezione A. N. A.  
Cucina Italiana a miti prezzi  
Proprietari:  
L. BANCHI e L. SABINI

**ALPINI! Per i vostri acquisti per sports e montagna, servitveli presso un consocio "ALLE DOLOMITI", di P. ROTA**  
Via Monte Napoleone n. 6 - MILANO - Telefono 71.826  
Calzoleria - Sartoria - Tutto per sci, montagna, tennis, bagno, ecc. - SCONTO AI SOCI DELL'A. N. A.

**ALPINI!!!**

La nota Ditta E. Mauri, Fabbrica Bandiere e Divise ha pubblicato in questi giorni il nuovo listino, completo dedicato esclusivamente agli Alpini d'Italia.

Richiedetelo: troverete bandiere, fiamme emblemi per la vostra Associazione, calzoni camicie, cappelli, penne, nappine, foulards verdi, molettieri, fregi per truppe e per Ufficiali, camicie verdi o nere, cordoncini e tutto quanto può occorrere per la tenuta del perfetto Alpino. Nonché spille a forma di scarponi, cappello, piccozze, sci, ecc. ecc. - Oggetti d'arte in bronzo finemente lavorati, adatti per regali: Statua raffigurante un Alpino su un gruppo di roccie; Cappello Alpino o Armiere Montagna, Scarponi e portafortuna.

Non dimenticate: MAURI FABBRICA BANDIERE e DIVISE - Via Cappellari, 7 MILANO - è un grande organizzatore che serve bene, subito ed a prezzi veramente onesti. Prima decidete i Vostri acquisti, inviateci richiedendo listini, prezzi, ecc. ecc.

**P. DUVIA**  
SPORT spec. LODEN  
articoli: Montagna - Caccia - Sci - Tennis  
Calzature da Alta Montagna e Media - Fedute Lavorazione propria  
Tessuti veri Loden e Sport Impermeabili e Mantelle Loden  
SARTORIA specializzata nella confezione SPORT per MONTAGNA - CACCIA - PESCA - SCI  
Casa di assoluta fiducia - Prezzi Modici  
MILANO - DUVIA - Via Dante, 4 (Interno) - Telefono 80-957

**2000 FONOGRAFI dati GRATIS**

in titolo di propaganda ai primi 2000 lettori de L'ALPINO che troveranno la soluzione esatta della questione sottindicata e che si conformeranno alle condizioni.

MILANO - PALMA

In queste cassette si troveranno scombinati i nomi di tre grandi città italiane. Ricostruite i nomi delle tre città. Indirizzare la risposta affrancata con L. 1,25 a: Fonografi PALMA 99, Boulevard Auguste - Bianqui PARIGI (Francia)

Assegneremo alla vostra risposta una buona somma di denaro, che usate il vostro indirizzo.

**Sciroppo Pagliano**  
LIQUIDO - POLVERE - CACHETS  
Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
composto esclusivamente con sostanze vegetali, oltre essere un ottimo purgante è un efficace depurativo, perché libera per la via sia intestinale l'organismo da tutte le sostanze tossiche che lo inquinano.

Non può perciò confondersi col semplice purgante, ma ha virtù di essere di azione prolungatissima.

Cura la stitichezza. - Somministrato all'inizio tronca il progresso di molte malattie infettive (dife, colera, influenza ecc.) come l'esperienza ha dimostrato.

È la più antica, mai superata, né eguagliata delle cure naturali.

FIRENZE  
Via Pandolfini, 18

**Acqua di Roma**

antica efficacissima provate specialità per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni, i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Bottiglia 300 grammi, sufficiente per oltre due mesi, franca di posta. L. 10 anticipate, presso Ditta Poleggi Nazzereno - Piazza Maddalena, 50, Roma.

**COMPRESSE di ERMITOLO**

Per la disinfezione delle vie urinarie e dell'intestino.

**Blenorragia acuta**

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Lettura e chiarimenti gratuiti. Scrivere o dirigersi Farmacia Dott. G. Torresi, Via Cervetani, n. 5 Roma (110), (Piazza Re di Roma).

**MONTECATINI TERME HOTEL FRASCATI**  
VIA F. CAVALLOTTI  
Casa di 1° ordine - Acqua corrente in tutte le camere - Bagno - Ogni comfort moderno  
Pensione L. 30 - Sconto 10% agli iscritti all'Ass. Naz. Alpini e famiglie  
Mesi  
Proprietario  
Capitano R. GIANNESCHI

**I VIAGGI "C. I. T." IN COMITIVA**

Gite Bimensili a Parigi  
Lago di Garda, Trentino, Dolomiti (3-13 settembre)  
Austria, Polonia, Russia, Mar Nero (5-30 settembre)  
Vienna, Budapest, Postumia (7-15 settembre e 5-13 ottobre)  
Spagna (8-23 settembre)  
Austria, Cecoslovacchia, Polonia (19-30 settembre)  
Dalmazia e Albania (3-17 ottobre)

Programmi ed iscrizioni presso la Direzione Generale della C. I. T. (Piazza Esedra, 68 - ROMA) e presso i suoi Uffici e Corrispondenti

**Campari**  
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO